

L'ALTIMETRO

CAI - Sezione di Rimini
N. 3 Settembre - Dicembre 2025



L'ALTIMETRO - Notiziario Quadrimestrale CAI Sezione di Rimini

Registrazione presso il Tribunale di Rimini n.6/97 del 10/5/1997

*Poste Italiane SpA Spediziona in Abbonamento Postale D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n.46) ART.1 comma 2 e 3 - CN/RN
Abbonamento Euro 1,50 (il costo dell'abbonamento è compreso nella quota sociale)*

CUCINE SU MISURA

ARREDI PER LA ZONA GIORNO E NOTTE

PROGETTAZIONE D'INTERNI E COMPLEMENTI D'ARREDO



CASA DEL MOBILE

dei F.lli Fratti dal 1958

RIMINI Via A.Saffi, 19 Tel. 0541 782101 info@casadelfrattimobiliare.net www.casadelfrattimobiliare.net



INSEGUI LA TUA PASSIONE

Mountain eXperience: il negozio specializzato per la montagna e l'outdoor

Un vasto assortimento di abbigliamento ed attrezzatura per trovare la soluzione più adatta ad ogni tua esigenza. Professionalità ed esperienza al tuo servizio.

- noleggio attrezzature per alpinismo, scialpinismo e ciaspolate
- risuolatura scarpette e scarponi
- sconti e convenzioni per le associazioni
- esposizione tende da campeggio
- assistenza e consulenza per campeggio e attività all'aria aperta
- guide, cartine e riviste
- consulenza per lavori in altezza

SCONTO
15%
SOCI CAI

Mountain eXperience

offre un'ampia scelta dei migliori marchi, aziende leader del settore affermate a livello mondiale i cui prodotti vengono testati sul campo da alpinisti esperti.



TREKKING



ALPINISMO



CAMPEGGIO

Savignano sul Rubicone (FC) - via A. Palareti, 37
tel. 0541 943563 - info@mountainexperience.it

ISCRIVITI E FAI ISCRIVERE AL CAI

OLTRE 340.000 SOCI UNITI IN UN CLUB DAI GRANDI VALORI
PER VIVERE UNA MONTAGNA DI EMOZIONI IN AMICIZIA

CAI Sezione di Rimini per tante nuove avventure dalla culla agli ...anta



Club Alpino Italiano
Sezione di Rimini
"Vladimiro Volpones"

ALPINISMO

ARRAMPICATA LIBERA

ALPINISMO GIOVANILE

CICLOESCURSIONISMO

ESCURSIONISMO

MONTAGNATERAPIA IN ESCURSIONISMO ADATTATO

SCIALPINISMO

SCIESCURSIONISMO

SPELEOLOGIA

www.cairimini.it - cairimini@cairimini.it - facebook.com/CAI.RIMINI

TRUFFE? No grazie.

Hai ricevuto una telefonata da un numero di cellulare sconosciuto? Non siamo noi!

Nelle ultime settimane molti dei nostri clienti hanno ricevuto chiamate da falsi operatori che tentano di far sottoscrivere contratti luce o gas non autorizzati. Alcuni di questi si spacciano per operatori SGR e utilizzano informazioni reali sulla vostra fornitura per sembrare credibili. **Niente di tutto ciò è vero!**

SE VUOI APPROFONDIRE SEGUICI SUI NOSTRI CANALI.



Se vuoi approfondire questo tema e proteggerti dalle truffe inquadra il QR code e consulta la nostra pagina dedicata.

Oppure vai sul nostro sito alla sezione magazine.



www.sgrlucegas.it

☎ 800 900 147

L'ALTIMETRO

Notiziario Quadrimestrale

CAI Sezione di Rimini

Direttore Responsabile: *Loris Succi*

Anno XXIX N. 3

Settembre - Dicembre 2025

Editore: CAI Sezione di Rimini
Via Circonvallazione Meridionale 5B
47923 Rimini

Stampa: LITHOS ARTI GRAFICHE
Via del Tesoro 220 - 47826 Villa Verucchio RN



In copertina: Foto di Gian Luca Gardini - Dolomiti di Sesto - Strada degli Alpini
Uscita del Gruppo Giovani e Gruppo Alpinismo CAI Rimini

- Pagina 3** Sommario
- Pagina 4 - 7** La Sezione informa
- Pagina 8** Progetto SCIC - Stai Con Il CAI
- Pagina 9 - 10** Videoproiezioni - Conferenze
- Pagina 11** Serata a ricordo di Lino Vici
- Pagine 12 - 32** Programma attività Gruppo Escursionismo CAI Rimini
- Pagina 33** Corso base Escursionismo E1 - 2025
- Pagina 34 - 36** Programma attività Gruppo Escursionismo Solidale CAI Rimini
- Pagina 37** Rubrica: *Invito alla lettura* - a cura di Barbara Ribiscini
- Pagina 38 - 39** Programma attività Gruppo Sentieristica CAI Rimini
- Pagina 40** Articolo: *Due incontri sulla flora spontanea protetta ed il valore del paesaggio* - di Carlo Millo
- Pagina 41** Gruppo intersezionale Sci Escursionismo CAI RIMINI - RAVENNA
- Pagina 42 - 43** Programma attività Gruppo Giovani CAI Rimini
- Pagine 44- 45** Programma attività Gruppo Alpinismo CAI Rimini
- Pagina 46 - 47** Fotoracconto: *Corso base Alpinismo su Roccia 2025 - Redazionale*
- Pagina 48 - 49** Fotoracconto: *Corso Alta Montagna 2025 - Redazionale*
- Pagina 50** Soccorso Alpino
- Pagina 51** Programma Attività Gruppo Grotte Ariminum CAI Rimini
- Pagina 52 - 53** 10° Corso di Introduzione alla Speleologia Grotte e Abissi 2025
- Pagina 54 - 55** Fotoracconto: *III Corso in tecniche d'armo 2025 - Redazionale*
- Pagina 56 - 59** Racconto: *Grand Tour del Monte Rosa con gli sci* - di Gianni Ghinelli
- Pagina 60 - 64** Rubrica del fisioterapista: *RUNNING: barefoot vs scarpe tradizionali* a cura del Dott. Andrea Berti
- Pagina 65** Materiali e gadget in sezione in vendita ai soci

PER IL PROSSIMO NOTIZIARIO IL MATERIALE DEVE PERVENIRE IN SEDE

O VIA E-MAIL: CAIRIMINI@CAIRIMINI.IT **ENTRO IL 30 SETTEMBRE 2025**



CAI Sezione di Rimini

PARTECIPAZIONE DEI SOCI NELLE ATTIVITÀ DELLA SEZIONE E COPERTURE ASSICURATIVE

Le attività pubblicate sono promosse dalla Sezione e sono riservate ai Soci del Club Alpino Italiano. I Soci, anche quelli iscritti ad altre Sezioni, su richiesta del Direttore dell'escursione o della Segreteria sono tenuti alla presentazione della Tessera del CAI. La Sezione si rende disponibile, quando è richiesta una prenotazione, alla raccolta della eventuale caparra, mentre al saldo provvederà ogni singolo partecipante in loco. Se l'attività programmata viene annullata e la Sezione ottiene la restituzione della caparra versata dalla struttura prenotata, la caparra richiesta agli iscritti verrà restituita. In caso contrario la caparra trattenuta dalla struttura prenotata, non verrà restituita. In caso di rinuncia individuale la caparra verrà restituita solo quando vi sia una lista di attesa che garantisca la copertura dei posti prenotati. Ai Soci che partecipano alle uscite di due o più giorni è richiesto un contributo di € 5,00 in favore del CAI Sezione di Rimini.

I Soci in regola con il tesseramento, nelle attività sociali organizzate dal CAI sono coperti da assicurazione Responsabilità Civile (incluso piste da sci) ed Infortuni (caso morte € 55.000,00 invalidità permanente € 80.000,00 spese mediche € 2.500,00 con franchigia di € 200,00). Il Socio può richiedere il raddoppio dei massimali (caso morte € 110.000,00 caso invalidità permanente € 160.000,00 spese mediche € 3.000,00 con franchigia di € 200,00) versando una quota aggiuntiva di € 5,00. Le polizze sono visionabili nel sito della Sede Centrale del CAI all'indirizzo www.cai.it. Ai Soci già iscritti ricordiamo che è **molto importante rinnovare la tessera entro il 31 marzo** di ogni anno, per non interrompere la copertura assicurativa e non perdere gli altri benefit CAI.

SOCI DEL CLUB ALPINO ITALIANO: *Tanti vantaggi e non solo...*

I Soci del Club Alpino Italiano, in regola con il tesseramento, hanno i seguenti benefici:

- Possibilità di partecipare alle attività e ai corsi organizzati dal CAI
- Possibilità di usufruire del servizio Biblioteca del CAI Sezione di Rimini
- Sconto nei Rifugi del CAI
- Ricevere la Rivista del CAI
- Ricevere il Notiziario Quadrimestrale "L'Altimetro" del CAI Sezione di Rimini
- Assicurazione sugli infortuni avvenuti durante tutte le attività sociali del CAI
- Soccorso alpino aereo, gratuito
- Sconto nei negozi convenzionati

Diventare Soci del Club Alpino Italiano non deve voler dire solo godere dei vantaggi che ne derivano, ma significa sostenere un'Associazione che ha sempre operato a favore della montagna nei suoi molteplici aspetti culturali e ambientali. Iscriversi al CAI deve anche essere un'occasione di impegno personale per far conoscere, soprattutto ai giovani, la sua storia fatta di entusiasmo e di volontariato per coinvolgerli nei suoi principi e nelle sue finalità.

**CAI SEZIONE DI RIMINI***in Via De Varthema 26 Rimini**Orario: Giovedì dalle ore 21:00 alle ore 23:00**Contatti e-mail: cairimini@cairimini.it***CARICHE SOCIALI E REFERENTI PER LE ATTIVITÀ TRIENNIO - 2023 - 2024 - 2025
CONSIGLIO DIRETTIVO****Presidente:** Mauro Campidelli - Cell. 339.8947050**Vicepresidente:** Gabriele Chiodi - Cell. 335.8356836**Consigliere:** Oscar Del Magno - Cell. 329.2004950**Consigliere:** Gianni Ghinelli - Cell. 348.2786076**Consigliere:** Renato Placuzzi - Cell. 333.4924010**Consigliere:** Pietro Paolo Ghini - Cell. 348.1252051**Consigliere:** Renzo Tonini - Cell. 333.3108956**Consigliere:** Matteo Sarti - Cell. 347.0681359**Consigliere:** Massimiliano (Max) Zannoni - Cell. 349.2352679**CARICHE SOCIALI ESTERNE AL CONSIGLIO DIRETTIVO****Segretario:** Maria Teresa Mariotti - Cell. 333.8296858**Tesoriere:** Giuseppe Rito - Cell. 340.7026291**Delegato Sezionale:** Giacomo Carli - Cell. 334.2793558**COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI****Presidente:** Gabriele Valentini - Cell. 347.3088775**Revisore dei Conti:** Andrea Bruschi - Cell. 338.2900980**Revisore dei Conti:** Mauro Valentini - Cell. 347.3088774**SOCI REFERENTI PER LE ATTIVITÀ****Gruppo Alpinismo:** Mirco Bacchini - Cell. 339.8022659**Gruppo Alpinismo Giovanile:** Josian Romeo - Cell. 347.8830014**Gruppo Scialpinismo:** Michele Testadiferro - Cell. 335.7602074**Gruppo Sci Fondo Escursionismo:** Marco Bruschi - Cell. 348.0069209**Gruppo Escursionismo:** Adriana Ugolini - Cell. 339.7688760**Gruppo Accompagnamento Solidale:** Luca Mondaini - Cell. 348.8400715**Gruppo Sentieristica:** Carlo Millo - Cell. 335.392903**Gruppo Grotte Ariminum:** Sara Fattori - Cell. 339.4816320**Soccorso Alpino:** Matteo Sarti - Cell. 347.0681359**Tesseramento:** Mauro Campidelli - Cell. 339.8947050**Biblioteca:** Barbara Ribiscini - Cell. 334.9110377**l'ALTIMETRO - Notiziario CAI Rimini:** Direttore Loris Succi - Cell. 335.6175840**Sito Internet CAI Rimini:** Maria Teresa Mariotti - Cell. 333.8296858**Sponsorizzazioni per l'ALTIMETRO:** Luca Mondaini - Cell. 348.8400715

CAI SEZIONE DI RIMINI - QUOTE ASSOCIATIVE 2025

Socio Ordinario: € 50,00

Socio Ordinario Juniores: € 25,00

Al Socio Ordinario di età compresa tra i 18 e i 25 anni (nati negli anni dal 2000 al 2007) viene applicata la quota analoga a quella dei Socio Familiare.

Socio Familiare: € 25,00

Socio Giovane: € 16,00 (nati nel 2008 e anni seguenti)

Per i Soci Giovani appartenenti a famiglie numerose aventi come iscritto un Socio Ordinario (il capo nucleo) è applicata una quota agevolata: Dal 2° Socio giovane e seguenti: € 9,00 anziché € 16,00.

Costo tessera per prima iscrizione per tutte le categorie di Socio: € 5,00

Ricongiungimento di carriera

Costo dei bollini necessari a ricoprire ogni anno mancante:

Soci Ordinari € 11,00 - Soci Familiari € 5,00 - Soci Giovani € 1,60.

Rinuncia a ricongiungimento di carriera

Alla quota si aggiunge il costo tessera come per prima iscrizione € 5,00.

È POSSIBILE ISCRIVERSI AL CAI SEZIONE DI RIMINI

CAI RIMINI - Via De Varthema 26 Rimini - Giovedì ore 21:00 - 23:00

LAYAK - Statale Rimini-San Marino Via dei Boschetti 57 Borgo Maggiore RSM in orario negozio

SPINNAKER... LO SPORT - Via Pascoli 67 Cattolica (RN) in orario negozio

MOUNTAIN EXPERIENCE - Via A. Palareti 37 Savignano sul Rubicone (FC) in orario negozio

BAR LA FONTANA - Località Calvillano, 39 - Montecopiolo (RN) in orario di apertura

Rinnovare l'adesione al CAI Sezione di Rimini

MISTER ONE VIAGGI E TURISMO - Via Bertola 14 Rimini in orario negozio

RINNOVARE TRAMITE IL PORTALE DEL SOCIO My CAI o POL (profilo on line del socio) E LA FUNZIONALITÀ Paypal

My CAI o POL (profilo on line) del socio CAI <https://soci.cai.it/my-cai/home> permette di gestire in autonomia: le scelte per la privacy, aggiornare i propri recapiti (indirizzo, e-mail, numero telefonico), stampare il certificato di iscrizione al CAI, rinnovare l'iscrizione tramite PayPal. È possibile unicamente rinnovare la quota associativa, per sé o per tutto il nucleo familiare, selezionando le proprie condizioni (sezione di appartenenza, categoria associativa, massimale integrativo).

PayPal è un conto online, che consente di effettuare pagamenti, utilizzando l'indirizzo e-mail e la relativa password; al conto è possibile associare carte di credito, carte prepagate, o un conto corrente bancario.

Per rinnovare tramite Paypal occorre:

- 1) avere attivato il POL e il sistema di pagamento Paypal
- 2) utilizzare la funzione "Rinnovo" del POL

Il Socio che rinnova Tramite PayPal deve comunque andare a ritirare il bollino in sede. Si evidenzia che, in caso di utilizzo del sistema PayPal, l'adesione al CAI (compresa la copertura assicurativa) è immediatamente attiva a seguito del pagamento. **CAI Rimini IBAN: IT61L0623024204000044234555**

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI CAI SEZIONE DI RIMINI

L'Assemblea Ordinaria dei Soci è indetta in prima convocazione Mercoledì 12 novembre 2025 alle ore 08:00 e in seconda convocazione **Giovedì 13 novembre 2025 alle ore 21:00** a Rimini in Via De Varthema n° 26 con il seguente Ordine del Giorno:

- **Verifica poteri**
- **Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea**
- **Nomina della Commissione Elettorale**
- **Relazione morale del Presidente**
- **Approvazione della relazione morale**
- **Approvazione delle quote sociali 2026**
- **Rinnovo del Consiglio Direttivo per il triennio 2026-2028**
- **Rinnovo del Collegio dei Revisori dei Conti per il triennio 2026-2028**
- **Nomina dei Delegati Sezionali per l'anno 2026**
- **Varie ed eventuali**

Mauro Campidelli

Presidente del CAI Sezione di Rimini

Chi non può partecipare può farsi rappresentare da un altro Socio scaricando la **DELEGA all'indirizzo: <http://www.cairimini.it/> nella sezione L'Assemblea dei Soci*

AVVICENDAMENTI E NUOVI INCARICHI

A seguito delle dimissioni di Josian Romeo dal Consiglio Direttivo, **Pietro Paolo Ghini** subentra nella carica di Consigliere come primo dei non eletti nelle ultime votazioni svolte.

Dopo essere stato sotto il coordinamento del Presidente Mauro Campidelli, il Gruppo Sentieristica ha ora un nuovo referente: **Carlo Millo**.

Ringraziamo Josian Romeo per il lavoro svolto in questi anni e porgiamo a Pietro e Carlo i migliori auguri di buon lavoro!

Il Consiglio Direttivo

NOVITÀ RELATIVA ALLE ISCRIZIONI

Il Consiglio Direttivo comunica che è ora possibile effettuare l'iscrizione al CAI Sezione di Rimini, e non più solo il rinnovo, presso i seguenti esercizi:

- **LAYAK**
- **SPINNAKER...LO SPORT**
- **BAR LA FONTANA**
- **MOUNTAIN EXPERIENCE**

Nella pagina a fianco è possibile trovare gli indirizzi dei singoli esercizi.

Progetto SCIC Stai Con Il CAI



Perchè il CAI di Rimini ti cerca?

Il consiglio direttivo ha approvato un progetto che ha l'obiettivo di garantire vitalità e continuità alle attività proposte ed assicurare un solido futuro alla sezione.

Di cosa si tratta?

Vogliamo creare un gruppo attivo di soci, che includa rappresentanti di ogni gruppo e diverse fasce di età, che promuova nuove iniziative e supporti la sezione nelle attività e nelle aperture settimanali.

Sì, ok...ma quanto mi impegna?

Parteciperai ad iniziative di formazione (incontri e attività pratiche) su materie tecniche già oggetto dei corsi organizzati dalla sezione e su soft skills trasversali (gestione del gruppo, gestione dell'emergenza etc).

Il gruppo si incontrerà circa 1 volta al mese e almeno n. 1 persona del gruppo (a turno...il gruppo sarà di 20-25 persone!) dovrà garantire la presenza durante l'apertura del giovedì sera.

Ah il progetto non finisce nel 2025...quindi la prospettiva è di lungo termine...tienilo in considerazione se vuoi candidarti!

Quali sono i criteri di selezione?

Età compresa tra 25-60 anni; partecipazione ad attività della sezione; interesse a formarsi; entusiasmo.

Le candidature per il 2025 si sono già chiuse e sono in corso le selezioni delle richieste pervenute. Se anche tu vuoi partecipare, resta sintonizzato sui canali ufficiali del CAI di Rimini: ti aggiorneremo non appena sarà possibile inviare nuove richieste di adesione.

Per informazioni contattare i coordinatori:

Sara Carrena - Cell 377.2240793

Oscar Del Magno - Cell 329.2004950

Massimiliano (Max) Zannoni - Cell 349.2352679



SCUOLA DI ALPINISMO "Lino Vici" CAI Rimini CICLO DI INCONTRI



Saper leggere le previsioni meteo e capirne l'evoluzione può fare la differenza tra una giornataccia e una saggia decisione di tornare indietro. Conoscere gli animali selvatici che potremmo incontrare ci rende più consapevoli o, quantomeno, ci fornisce qualche spunto di conversazione durante i lunghi viaggi in auto.

Sapere chi, prima di noi, ha sognato e salito le stesse montagne che oggi popolano la cronologia del nostro cellulare, ci fa sentire meno soli. E a volte, ci dà anche il coraggio di partire.

Quiz per chi scala: quanti tipi diversi di sosta conosci?

Questo è solo un piccolo assaggio dei legittimi dubbi e interrogativi che, appena ci si sofferma un po', assalgono molti di noi.

Dicono che la regola fondamentale del marketing sia creare un bisogno, instillare il desiderio di colmare un vuoto. Poi, vendere qualcosa. Ecco, in questo caso **non c'è nulla da vendere**. C'è solo una proposta.

Vi aspettiamo in Sezione (o nei luoghi che verranno comunicati via mail) per un ciclo di incontri su temi che possono interessare chiunque ami la montagna e magari ha capito che il piacere è proporzionale alla consapevolezza.

Riecheggiando le parole di *Guido Rey*, che campeggiano sulle nostre tessere, questa iniziativa è rivolta a tutti:

a chi conosce bene la montagna ma ormai ci va di rado (e allora può essere l'occasione per ritrovarsi), e a chi è sempre sui monti ma sente di voler sapere di più (e allora non può mancare!).

Insomma, basta avere voglia di scoprire il patrimonio di conoscenze che si annida nella nostra Sezione

Il programma prevede i seguenti incontri:

- Meteorologia
- Fauna selvatica
- Catena di assicurazione
- Storia dell'alpinismo

Date, luoghi e orari saranno comunicati via mail.

Il ciclo è promosso dalla **Scuola di Alpinismo "Lino Vici" CAI Rimini** e si concluderà con una **serata speciale l'11 dicembre**, già programmata dalla Sezione, dedicata a **Lino Vici**.

Siete tutti invitati!

Lunedì 13 Ottobre 2025 ore 21:15 a Rimini in Via De Vartherma 26

Proiezione del film:

L' UOMO CHE VERRÀ

1943 – 1944 , Martina ha otto anni ed è l'unica figlia di una coppia di poveri contadini. La famiglia vive in un paesino alle pendici del Monte Sole e la bambina ha smesso di parlare qualche anno prima quando il suo fratellino muore dopo pochi giorni di vita. La mamma è di nuovo incinta e Martina trascorre le sue giornate aspettando e sognando il suo "nuovo" fratellino. Nel frattempo diventa sempre più difficile non fare i conti con la dura realtà della guerra; il paesino dove vivono infatti è sempre più stretto tra la brigata "Stella Rossa" del comandante Lupo e i nazisti che avanzano sempre più decisi ad annientare la minaccia partigiana. Nella notte tra il 28 e il 29 settembre 1944 finalmente nasce il bambino a distanza di sole poche ore dall'inizio di un feroce rastrellamento delle SS; è l'inizio di quella che passerà alla storia come "la strage di Marzabotto" in cui furono trucidati 780 civili, in maggioranza donne e bambini.



Il regista e sceneggiatore Giorgio Diritti ci racconta così l'immonda carneficina di Marzabotto riuscendo a realizzare un'opera profondamente morale, di cordoglio e insieme di testimonianza civile e non politica.

Giovedì 11 Dicembre 2025 ore 21:00 a Rimini in Via De Varthema 26

SERATA A RICORDO DI LINO VICI



Lino Vici alla fine degli anni 90, fu tra i protagonisti del processo di rifondazione e rinascita della Sezione del CAI di Rimini. In quest'ambito venne eletto per ben 4 mandati (dal 1990 al 2001) come Presidente della Sezione, ed in seguito, sempre sulla base di un'ampia fiducia e stima degli associati, designato come Presidente Onorario del Sodalizio Riminese.

Anche in questo suo ruolo, la sua grande umanità e umiltà abbinata ad una carica di entusiasmo e ad un ottimismo contagioso rappresentarono sicuramente una delle risorse più preziose per il rilancio della Sezione.

Una personalità poliedrica quella di Lino Vici, il suo carattere dinamico e curioso l'aveva condotto sin da giovanissimo a praticare, in modo pionieristico, per l'epoca, varie attività sportive, tra le quali il podismo, lo sci di fondo, la canoa... Ma indubbiamente

tra queste sue tante passioni, l'amore per l'alpinismo e per la montagna, in tutte le sue espressioni, spiccava e aveva preminenza.

A differenza di tanti praticanti, Lino univa alla passione della montagna una notevole e costante sensibilità sociale e civile. Questi sentimenti, e l'amore per la sua città, lo portarono a impegnarsi e partecipare fattivamente alla vita pubblica, ricoprendo svariati incarichi politici amministrativi di notevole responsabilità.

Dopo una lunga malattia Lino Vici ci ha lasciato nel marzo del 2022.

La serata in ricordo di Lino Vici sarà anche l'occasione per rinnovare, come Sezione e Associati, vicinanza alla moglie Fernanda ed al figlio Fabio e di fare conoscere l'attività della rinnovata Scuola Sezionale di Alpinismo a lui dedicata e l'attività più in generale della Sezione. Un breve rinfresco offerto a tutti i partecipanti concluderà la serata.



GRUPPO ESCURSIONISMO CAI RIMINI

Programma Attività
Settembre 2025 - Gennaio 2026



Venerdì 5, Sabato 6, Domenica 7, Settembre 2025

TRE GIORNI NELL'ABRUZZO DI ESCHER (L'Aquila)

Il pittore olandese Maurits Cornelis Escher, una delle figure artistiche più eminenti del Novecento (vedi articolo pubblicato sul precedente numero del **Notiziario Sezionale** nelle pagine 58 - 59 - 60 - 61) fu anche un instancabile

escursionista. Amante delle montagne, ispirato dalle rustiche architetture dei paesi appenninici, percorse e immortalò, negli anni Trenta, numerosi luoghi tra più appartati dell'Appennino Centro Meridionale, con una particolare predilezione per i paesaggi abruzzesi. Il fine settimana proposto ci condurrà in alcune di queste località, dove, ancora oggi, per tanti aspetti, non molto è cambiato da allora. Saremo in prossimità del Parco Nazionale d'Abruzzo, luoghi ricchi di storia e tradizioni ma interessanti anche dal punto di vista

naturalistico. Con i nostri taccuini, senza esagerate pretese imitative, cercheremo comunque di cogliere qualche immagine e suggestione di quanto ci circonda.



PROGRAMMA DI MASSIMA

Venerdì 5 partenza alle 06:30 per trasferimento autostradale, con uscita a Magliano dei Marsi. Questa deviazione è finalizzata a raggiungere e visitare due siti notevoli. Siamo ai piedi del Monte Velino, dove in località Valle Porclaneta, sorge isolata a 1022 metri di quota la Chiesa di Santa Maria un bell'esempio di un romanico primitivo risalente al XI secolo, la chiesa è quanto resta di una potente abbazia benedettina. La seconda sosta sarà dedicata alla scoperta di Alba Fucens (966 m), antica colonia romana, oggi sito archeologico. Camminando tra i suoi ruderi, tra le vestigia del suo anfiteatro e Chiesa Romanica di San Pietro in Albe si avverte il corso di secolari vicende e stratificazioni storiche. Nel tardo Pomeriggio riprendiamo il viaggio per arrivare presso una struttura di ospitalità in prossimità di Scanno.

Sabato 6. ESCURSIONE AD ANELLO, DALLE GOLE DEL SAGITTARIO A CASTROVALVA
Tempo: 5,30 h; dislivello salita: 650 m; lunghezza: 10 km; difficoltà: E

Partiamo dall'Oasi Naturalistica del WWF in località Sorgenti di Cavuto (500 m) percorrendo un sentiero che segue il corso del canyon scavato dal Torrente Sagittario e saliamo al paese di Castrovalva ubicato panoramicamente su una dorsale a 850 metri di quota. Questo luogo fu meta di un breve soggiorno e soggetto di famose raffigurazioni di Escher. La discesa percorre il Sentiero CAI 19 che ci ricondurrà al punto di partenza.

Domenica 7. VILLALAGO – EREMO DI SAN DOMENICO

Tempo: 3 h; dislivello salita: 250 m; lunghezza: 6 km; difficoltà: E

Scanno con i suoi vicoli e la vicina Villalago rappresentano altri luoghi legati alla presenza di Escher. Da queste reminiscenze, prende il via un itinerario che dall'abitato di Villalago (960 m) si dirige verso il Lago di San Domenico ai bordi del quale si specchia l'omonimo eremo (808 m). Questa meta, ancora oggi, rappresenta un venerato e frequentato luogo di culto locale. Il ritorno segue un percorso che configura un percorso ad anello.

LETTURE SUGGERITE.

“Lo specchio magico di M.C. Escher” di Bruno Ernst; “Ho seguito Escher” di Paolo Calvino.

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE E ISCRIZIONE.

La quota di partecipazione è indicativamente di € 175,00 comprensiva di trattamento di mezza pensione per le due giornate presso strutture di ospitalità locali e del contributo di € 5,00 euro al CAI Sezione di Rimini previsto per le uscite di più giorni. Iscrizioni entro il 15 Agosto 2025 con versamento di una caparra di € 50,00. Massimo 14 partecipanti. Come indicato in iniziative analoghe, oltre all'abituale abbigliamento e attrezzatura escursionistica da media montagna, ogni partecipante dovrà autonomamente dotarsi oltre che di un taccuino e di quanto riterrà utile per disegnare e dipingere. Utili come accessori per disegnare all'aperto, un seggiolino da pescatore e una tavoletta di supporto.

Direttore uscita: AE Carlo Lanzoni – Cell.338.2466809 – cadali@libero.it

Vicedirettore: ONC Giorgio Ricci – Cell 335.7675745



FINLANDIA
IN CERCA DELL'AURORA BOREALE

19-24 Febbraio 2026
24 Febbraio-1 Marzo 2026

Guida GAE
Volo da Milano Malpensa

Un viaggio per chi ama
i ritmi lenti della Natura.





Mister One
VIAGGI & TURISMO

Via Bertola 14, Rimini
0541.29632
3456775353
ilaria@misteroneviaggi.com
www.colorinviaggio.com

SCOPRI IL
PROGRAMMA



Domenica 7 Settembre 2025

MONTE NERONE - ANELLO DELLE CRESTE (Pesaro-Urbino)

Tempo: 6 h; dislivello salita: 1000 m; difficoltà: EE e F

L'itinerario si svolge nel versante Nord/Nord/Ovest del Monte Nerone, a quote comprese fra i 360 metri della Strada Provinciale Apecchiese e i 1290 metri del Rifugio Corsini. Segue sentieri "ufficiali" solo per brevi tratti, privilegiando piuttosto le marcate creste che si dipartono radialmente dalla cima del Monte Nerone, nello specifico la cresta detta "Cresta della Palirosa" in salita e la "Cresta dei Muracci" in discesa.



Monte Nerone - Cresta della Palirosa

Si tratta di un percorso adatto a escursionisti esperti, in grado di muoversi agevolmente su tracciati non segnalati, terreni impervi, anche rocciosi, con tratti esposti che richiedono passo sicuro e in alcuni passaggi l'uso delle mani. **I partecipanti devono avere il casco.** Iscrizioni entro le ore 20:00 di Venerdì 5 Settembre 2025. **Numero massimo 18 partecipanti.**

Ritrovo dove ha inizio l'escursione alle ore 08:00, sulla strada che da Piobbico conduce ad Apecchio, 3 km circa dopo aver superato la cittadina di Piobbico, nei pressi un vecchio ponte dismesso.

Direttore escursione: Loris Succi - Cell. 335.6175840

Da Mercoledì 10 a Domenica 14 Settembre 2025

DA RIMINI A LA VERNA, SUL CAMMINO DI SAN FRANCESCO

NELL'800° DELLA COMPOSIZIONE DEL CANTICO DELLE CREATURE DI FRATE SOLE

Il Cammino fu inaugurato nel maggio 2013, 800° anniversario del passaggio di San Francesco a San Leo, quando ebbe in dono da Orlando Catani, Conte di Chiusi nel Casentino, il monte della Verna, dove nel 1224 ricevette le stimmate. Il percorso, che tocca i luoghi segnati dai passaggi del santo, è un mix di storia, cultura e natura. Lungo poco meno di 120 km, raggiunge La Verna in cinque tappe. Si snoda su strade secondarie, sterrate e sentieri, in un paesaggio dominato dagli antichi borghi fortificati arroccati sulle caratteristiche rupi della Valmarecchia, poi nei boschi dell'Appennino Tosco/Romagnolo, fino alle Foreste Casentinesi.

Mercoledì 10: Rimini-Villa Verucchio (dislivello salita: 415 m; lunghezza: 22,2 km)

Partenza dal Duomo di Rimini, già chiesa di San Francesco, per salire sul Colle di Covignano e visitare il Santuario delle Grazie. Scollinando più volte, seguiremo poi la valle del Fiume Marecchia fino a raggiungere, a Villa Verucchio, il Convento di Santa Croce dove si fermò anche Francesco con alcuni compagni di cammino.



Giovedì 11: Villa Verucchio-San Leo (dislivello salita: 909 m; lunghezza: km 22,5)

Dal Convento, costeggiando il fiume Marecchia e passando per la rupe della Madonna di Saiano, raggiungeremo l'antico convento di Sant'Igne dove Francesco e Frate Leone bivaccarono la notte precedente l'ingresso a San Leo, spettacolare borgo ai piedi di una possente fortezza.

Venerdì 12: San Leo - Sant'Agata Feltria (dislivello salita: 840 m; lunghezza: km 20,5)

Paesaggi suggestivi ci accompagnano fino a Torricella per salire al crinale che divide le valli del Marecchia e del Savio. Raggiungeremo quindi, con un bel percorso in discesa, Sant'Agata Feltria, uno dei principali luoghi francescani del Montefeltro.

Sabato 13: Sant'Agata Feltria-Balze di Verghereto (dislivello salita: 1282 m; lunghezza: km 19,10)

Tappa prevalentemente su stradelli ghiaiosi e strade asfaltate poco frequentate. Permette di godere di bei panorami e ci conduce, nell'ultimo tratto, all'Eremo di Sant'Alberico. Continuando il cammino fra i boschi del Fumaiolo, lungo la bella mulattiera detta "Via Granducale", raggiungiamo la frazione di Balze dove pernosteremo.

Domenica 14: Balze di Verghereto-La Verna (dislivello salita: 1258 m; lunghezza: km 22,7)

In un continuo alternarsi tra boschi e ambiente di prato-pascolo, si passa dalla Romagna alla Toscana mentre lo sguardo spazia fra le Valli del Marecchia, del Savio e dell'Alto Tevere. Il lungo tratto finale è immerso nei boschi ed entra nel territorio del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi. Dopo aver dedicato tempo al luogo che fu tra i più cari a Francesco, ci organizziamo per il rientro a Rimini.

NOTE TECNICHE.

I pernottamenti, con cena e prima colazione, privilegeranno, le accoglienze francescane, o alloggi in camere multiple. I costi sono ancora da definire così come il costo del bus a noleggio previsto per il rientro a Rimini.

Iscrizioni, con versamento di una caparra di € 50,00 entro Giovedì 31 Luglio 2025.

Riunione dei partecipanti a Rimini nella sede di Via De Varthema 26 Giovedì 4 Settembre 2025 alle ore 21:00.

Direttore escursione: AE – ONC Adriana Ugolini - Cell. 339.7688760

Vicedirettore: AE Andrea Maltoni – Cell. 335.7340167

Domenica 14 Settembre 2025

DA CA MORELLI AL MOLINO DELLE PETROSE (Forlì-Cesena)

Tempo: 5 h; dislivello salita: 665 m; lunghezza: km 13; difficoltà: E

Con questa escursione, che si svolge in gran parte su sentieri non segnalati dal CAI, ripercorreremo, come in passato, vecchi tracciati che fin dal XVII e XVIII secolo collegavano le isolate abitazioni sparse sul versante romagnolo. Quest'area, oggi parte del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, conserva solo pochi ruderi di queste case, ormai destinati a scomparire, inghiottiti dal bosco in espansione. Faremo una sosta per il pranzo al sacco nella località di Rio Salso, dove si erge ancora l'imponente Palazzo Giannelli, affiancato da altre strutture di servizio. Sarà l'occasione per scoprire la storia di questa illustre e facoltosa famiglia. Sebbene il percorso sia classificato come "E", include alcuni tratti fuori sentiero che richiedono capacità di adattamento.

Iscrizioni entro le ore 21:00 di Venerdì 12 Settembre 2025.

Partenza con mezzi propri alle ore 7:30.

Direttore escursione: ANE Renato Donati - Cell. 338.8985431

Sabato 20 Settembre 2025

81^ ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE DELLA CITTÀ DI RIMINI (Rimini)

Tempo: 2 h (escluse le soste); dislivello salita: 160 m; Lunghezza: 4,5 km; Difficoltà: T



Municipio di Rimini

In occasione delle celebrazioni per la liberazione della città di Rimini dall'occupazione tedesca, anche quest'anno il CAI Sezione di Rimini, su invito dell'Amministrazione Comunale e dell'Assessorato alle Politiche per la Pace, propone un'escursione attraverso i luoghi storici del Colle di Covignano, teatro di importanti eventi bellici che portarono alla liberazione della città al termine della Seconda Guerra Mondiale. Fu nella notte tra il 19 e il 20 settembre 1944 che i soldati

canadesi riuscirono a sfondare la Linea Gotica sul Colle di Covignano, roccaforte difensiva tedesca. Lo scontro che ne seguì, noto come battaglia di San Fortunato, si distinse per la sua durezza e per le gravi perdite, tanto da essere ricordato anche negli archivi di guerra britannici. La mattina di giovedì 21 settembre 1944, furono i soldati greci della Terza Brigata di Montagna ad entrare per primi a Rimini. Per commemorare questi avvenimenti, è stata installata una bacheca didattica nel punto esatto dello sfondamento. L'escursione comprenderà anche la visita a due luoghi storici situati sul colle, resa possibile grazie alla disponibilità dei proprietari. Ritrovo alle ore 08:00 nel piazzale dove ha inizio la Via Crucis del Santuario delle Grazie con partenza dell'escursione alle ore 08:30. Le automobili invece vanno parcheggiate al Santuario Santa Maria delle Grazie, Via delle Grazie 10.

Direttore escursione: Luca Mondaini - Cell. 348.8400715

Vicedirettore: Ase Giovanni Fabbro - Cell. 340.2316900

SABATO 20 SETTEMBRE ESCURSIONE GRATUITA 81° ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE DI RIMINI 1944-2025

PERCORSO AD ANELLO SUL COLLE DI COVIGNANO SENTIERO CAI 029-029A

 E' possibile parcheggiare presso il Santuario Santa Maria delle Grazie in Via delle Grazie, 10

Ritrovo ore 8:00

Piazzale di fianco alla via Crucis
(ex coccomerato) via Covignano

Saluti delle autorità ore 8:15

Partenza ore 8:30

- Si percorre inizialmente il sentiero CAI 029 in direzione Santuario Santa Maria delle Grazie, saluti del rettore Don Giuseppe Giovanelli
- si prosegue in direzione fonte Galvanina
- si imbecca il sentiero CAI 029A dove il 19 settembre 1944 ebbe luogo la Battaglia di San Fortunato, che diede il via libera alla liberazione di Rimini, visita ai rifugi antiaerei
- si prosegue sul sentiero CAI 029 per la visita guidata a Villa Belvedere sede del comando tedesco della WEHRMACHT
- ritorno al punto di partenza sul sentiero CAI 029 piazzale Ruffi, Santuario Santa Maria delle Grazie, via Crucis.

Dati tecnici

Tempo: 2h (escluso le soste), Lunghezza: 4,5 Km
Difficoltà: T (Turistica), Dislivello salita: 160 m

Equipaggiamento

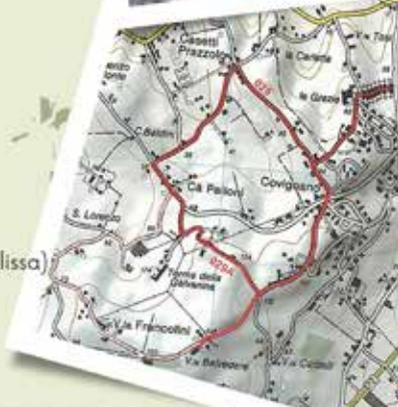
Scarponi da trekking con suola scolpita, zaino con borraccia d'acqua o altro, cappellino per il sole, giacca impermeabile e merenda

Per informazioni

Direttore Escursione: Luca Mondalini 348 8400715
Vice Direttore ASE: Giovanni Fabbro 340 2316900

PER I NON SOCI CAI - ISCRIZIONE OBBLIGATORIA - GRATUITA

339 6665336 (Guide escursionistiche Marco e Melissa)



nuovaricerca⁺

Clinica

Clinica Medica e Day Surgery
Laboratorio Analisi
Medicina dello sport
Ortopedia Poliambulatorio

convenzione
su tutte le prestazioni
e pacchetti per lo sportivo

**dietro presentazione
di tessera SOCIO CAI**

www.nuovaricerca.com

tel: 0541 319411

info@nuovaricerca.com

Sede di Rimini
Sede di Villa Verucchio
Sede di Santarcangelo

Sede Rimini Celle
Punto Prelievi Ospedaletto

Domenica 21 Settembre 2025

L'ACQUEDOTTO MEDIOEVALE DI GUBBIO (Perugia)

Tempo: 6,30; dislivello salita: 600 m; lunghezza: 17 km; difficoltà: E

Piacevole escursione nei dintorni di Gubbio. Partiremo dal centro di Gubbio poco distante dalla stazione della Funivia del Colle Elettto imboccando prima il Sentiero CAI 253 e successivamente il 261 che ci condurranno al Monte D'Ansciano (893 m). Attraverseremo un fitto bosco intervallato da delle radure che ci permetteranno di ammirare Gubbio dall'alto. Scenderemo al Parco di Coppo (790 m), dove c'è



una fonte d'acqua (faremo una breve pausa), qui proseguiremo seguendo la comoda carrareccia nr 253 che ci condurrà in località Casa di Mezzo (730 m) al bivio seguendo il Sentiero CAI 263 ci dirigeremo verso Casa Palazzo, sui bellissimi prati all'ombra di gigantesche querce secolari potremo pranzare. Terminato il pranzo riprenderemo la nostra escursione imboccando il Sentiero CAI 255 e il "Percorso Vita 251" che ci condurrà alla Gola del Bottaccione. Torneremo a Gubbio percorrendo l'Acquedotto Medioevale. Iscrizioni entro le ore 20:00 di Venerdì 19 Settembre 2025

Partenza con mezzi propri alle ore 07:30.

Direttore escursione: AE Daniela Beleffi - Cell. 324.6048621

Mercoledì 24 Settembre 2025

MONTE ALTACCIO - ABBAZIA DI SANT'ELLERO (Forlì-Cesena)

Tempo: 7 h; dislivello salita: 750 m; lunghezza: km 17; difficoltà: E

Il percorso attraversa le colline e i monti del versante Nord di Galeata, un incantevole paese situato lungo il Fiume Bidente. L'escursione offre scorci e paesaggi meritevoli di essere scoperti. Dal parcheggio del campo sportivo di Galeata si cammina verso Ovest fino a raggiungere il Castello di Pianetto, oggi ridotto a rudere. Si prosegue per uno stradello che conduce a una fattoria. Da questo punto, la zona diventa più selvaggia e intrigante che, per l'orientamento si rende necessario l'uso della mappa. Si continua in leggera salita fino ad un bivio, dove sarà possibile scegliere, per raggiungere il Monte Altaccio (736 m), un percorso più agevole o uno più impegnativo. Scegliremo al momento quale fare. La discesa avviene prevalentemente su strade forestali fino al bivio per il Monte delle Forche. Si continua in direzione dell'Eremo di Sant'Ellero. Visiteremo questo suggestivo complesso religioso, ricco di fascino e storia. Per tornare al punto di partenza ci sono due opzioni entrambe poco agevoli: la suggestiva Via Crucis o un vecchio sentiero che passa per Pianella (349 m). Decideremo al momento quale fare. Iscrizioni entro le ore 21:00 di Lunedì 22 Settembre 2025.

Partenza con mezzi propri alle ore 07:30

Direttore escursione: AE Giuseppe Fattori - Cell. 335.7675745

Domenica 28 Settembre 2025

CIMA DEL 150° DEL CAI CON TRAVERSATA E DISCESA ALLE ROCCHIE (PU)

Tempo: 6 h; dislivello salita: 600 m; difficoltà: EE e F

In occasione del 150° Anniversario della Fondazione del CAI la massima elevazione che si raggiunge con questo percorso è stata nominata dagli autori di questo itinerario: Cima del 150° del CAI. L'escursione in programma è in parte utilizzata dagli alpinisti, come avvicinamento alla via "Cresta del 150° del CAI" e come via di discesa al termine della scalata. Si tratta di un'escursione per certi versi entusiasmante quanto impegnativa. Si svolge per gran parte in ambiente impervio e infido, su terreno vario e poco agevole seguendo spesso vecchie tracce di sentiero non sempre evidenti e creste rocciose esposte che richiedono in diversi punti l'uso delle mani.



Se pure a quote relativamente basse, il percorso è molto interessante sia per l'aspetto tecnico che ambientale; un itinerario per escursionisti evoluti che amano cimentarsi in un ambiente di avventura, su terreno di ricerca, consigliato a chi vuole vivere in solitudine una bella giornata di montagna. **I partecipanti devono avere il casco.** Iscrizioni entro le ore 20:00 di Venerdì 26 Settembre 2025. **Numero massimo 18 partecipanti.**

Ritrovo alle ore 08:00 al parcheggio del Fosso dell'Eremo, dove ha inizio l'escursione, sulla destra della strada che da Aqualagna conduce a Piobbico, poco dopo il ristorante "La Caprareccia". Cartello giallo indicante "Fosso dell'Eremo".

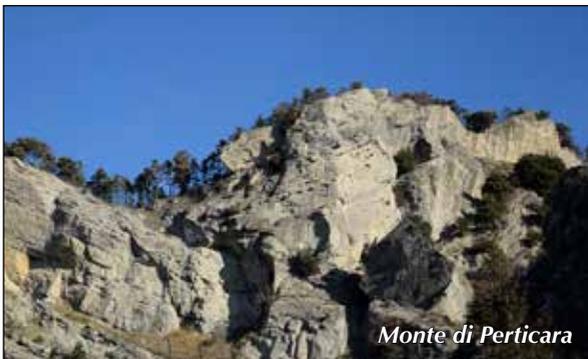
Direttore escursione: Loris Succi - Cell. 335.6175840

Domenica 5 Ottobre 2025

SULLE VETTE DEI MONTI AQUILONE DI PERTICARA E DEL PINCIO (Rimini)

Tempo: 5 h; dislivello salita: 600 m; lunghezza: 15 km; difficoltà: E

L'itinerario ha inizio nel cuore di Perticara, da dove si imbecca il Sentiero CAI 88. La salita, costante ma mai troppo impegnativa, alla vetta del Monte Aquilone (807) prima tappa panoramica dell'itinerario. Proseguendo si raggiunge la vetta del Monte di Perticara (884 m), punto più alto dell'intero percorso. Dalla sommità si apre una splendida visuale sul paesaggio circostante,



con una vista che spazia dalle morbide colline dell'entroterra fino al Mare Adriatico. Il cammino continua poi in direzione del Monte Pincio (866 m), attraversando suggestivi tratti boscosi alternati a radure soleggiate. Si raggiunge quindi il pittoresco borgo di Talamello, dove si consiglia una pausa presso la terrazza panoramica accanto alla chiesa, perfetta per ristorarsi e godere della tranquillità del luogo. Ripreso il cammino, si arriva in località Collina, da cui si imbecca il Sentiero CAI 96. Questo tratto aggira il versante Nord della montagna, offrendo un ambiente più fresco e ombreggiato, ideale per la parte conclusiva della camminata. Il rientro a Perticara chiude l'anello escursionistico, con la possibilità di concludere la giornata in allegria gustando un meritato piatto di polenta alla sagra paesana, occasione conviviale e perfetta per celebrare l'escursione. Iscrizioni entro le ore 20:00 di Giovedì 3 Ottobre 2025.

Partenza con mezzi propri alle ore 07:30.

Direttore escursione: Alberto De Carli - Cell. 329.7285761

Vicedirettore: Pietro Paolo Ghini - Cell. 348.1252051

Mercoledì 8 Ottobre 2025

NEL CUORE DEL CASENTINO – UNA GRANDE CLASSICA NELLA FORESTA DELLA LAMA (Forlì-Cesena)

Tempo: 6 h; dislivello salita: 725 m; lunghezza: 17 km; difficoltà: E

Un'escursione ad anello tra le più belle del Casentino, immersi nella suggestiva Foresta della Lama. Dal Passo Fangacci (1228 m) l'itinerario segue il crinale fino a Poggio allo Spillo (1436 m) e Passo della Crocina (1396 m), per poi scendere verso il Passo della Bertesca (1250 m) e raggiungere la storica Casa Forestale della Lama (694 m), nel cuore dell'omonima foresta. Il rientro avviene attraverso il suggestivo Sentiero degli Scalandrini, completando così un percorso immerso in una delle aree più affascinanti del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, dove sarà possibile osservare una ricca biodiversità. Iscrizioni entro le ore 20:00 di Lunedì 6 Ottobre 2025.

Partenza con mezzi propri alle ore 07:30.

Direttore escursione: AE Giuseppe Fattori – Cell. 335.7675745

Sabato 11 Ottobre 2025

SALITA DEL MONTE ACUTO E DEL MONTE CATRIA (Pesaro-Urbino)

Tempo: 7 h; dislivello salita: 1200 m; lunghezza: 15 km; difficoltà: EE

Suggestivo percorso ad anello che ci conduce alla conquista delle cime del Monte Acuto e del Monte Catria, immersi negli splendidi paesaggi dell'Appennino Marchigiano. La partenza è da Fonte Luca, nei pressi della frazione Chiaserna (Comune di Cantiano). Da qui inizia una salita ripida e impegnativa, che attraversa Bocca della Valle e conduce fino alla vetta del Monte Acuto



Monte Acuto

(1669 m), segnalata da una piccola croce di legno, traballante ma suggestiva. Dalla cima, il panorama a 360° ripaga ampiamente la fatica, regalando viste spettacolari sui monti circostanti. La discesa si sviluppa sul versante Nord/Est, in direzione del prato sottostante dove arrivano gli impianti sciistici delle Cotaline. Da qui si raggiunge la Sella dell'Infilatoio, punto di partenza per la seconda ascesa della giornata. Si risale costeggiando la Chiesetta di San Pier Damiani, passando per la Madonna degli Scout, fino ad arrivare al Rifugio La Vernosa. La salita si fa nuovamente più intensa, culminando con l'arrivo alla vetta del Monte Catria (1701 m), dominata da una maestosa croce di ferro. Il rientro avviene attraverso un bel sentiero in discesa che passa per la Capanna dei Porci e la Fonte del Faggio, completando così un itinerario vario, panoramico e di grande soddisfazione escursionistica. Iscrizioni entro le ore 20:00 di Giovedì 9 Ottobre 2025. Partenza con mezzi propri alle ore 07:30.

Direttore escursione: Massimiliano (Max) Zannoni - Cell. 349.2352679

Vicedirettore: Sara Carrena - Cell. 377.2240793

Sabato 18 e Domenica 19 Ottobre 2025

L'ECCIDIO DI MONTE SOLE (Bologna)



Memoriale

L'eccidio di Monte Sole, tristemente noto con il nome del comune in cui sorge il Sacrario a esso dedicato, Marzabotto, rappresenta la strage più sanguinosa compiuta dai nazisti durante l'occupazione dell'Italia nella Seconda Guerra Mondiale. Tra il 28 settembre e il 5 ottobre 1944, con il pretesto di un'operazione di rastrellamento partigiano, intere comunità dell'altopiano compreso

tra le valli dei fiumi Reno e Setta vennero sterminate. L'obiettivo era annientare la brigata partigiana "Stella Rossa", e per farlo le SS misero in atto la brutale tattica della "terra bruciata", già impiegata nei tragici eccidi di Sant'Anna di Stazzema e Vinca. Alla fine, furono uccisi quasi 800 civili, per la maggior parte donne, anziani e bambini. Durante le due giornate che dedicheremo alla memoria di questi tragici eventi, cammineremo lungo le strade e i sentieri che collegano le "testimonianze di pietra" del sacrificio di quelle comunità, nella consapevolezza che ricordare non basta: occorre soprattutto imparare.

Sabato 18. Tempo: 6 h; dislivello salita: 500 m; lunghezza: 11 km; difficoltà: E

Dopo aver parcheggiato le automobili a Pioppe di Salvaro, prima di intraprendere l'escursione faremo visita al luogo dell'eccidio della "Botte", avvenuto il 1° Ottobre 1944. Successivamente, ci incammineremo lungo l'Itinerario del Memoriale, che ci condurrà attraverso le località di Creda e San Martino di Caprara, tristemente note per essere state teatro di due delle più efferate stragi naziste. Il percorso si concluderà presso il Rifugio Il Poggiolo, dove ceneremo e pernosteremo.

Domenica 19. Tempo: 6 h; dislivello salita: 450 m; lunghezza: 11 km; difficoltà: E

Dopo la partenza dal rifugio "Il Poggiolo", riprenderemo l'Itinerario del Memoriale, attraversando altre località tristemente note come Caprara, Casaglia e il borgo di Cerpiano. Da qui, passando per il piccolo nucleo rurale del Brigadello, una delle prime basi partigiane attive nella zona, saliremo lungo il sentiero di crinale fino a raggiungere la vetta del Monte Sole (826 m). Qui, un cippo commemorativo, eretto il 29 Settembre 1953, ricorda il sacrificio della brigata partigiana "Stella Rossa". Lasciato il Monte Sole, inizieremo la discesa verso la sella del Monte Caprara, da cui imboccheremo sulla destra il suggestivo "Sentiero del Postino". Attraversando Sperticano, giungeremo infine a Pian di Venola, dove prenderemo il treno per tornare a Pioppe di Salvaro.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE E ISCRIZIONI

Quota di partecipazione € 60,00 comprensiva di cena, pernottamento e colazione presso il rifugio e del contributo di € 5,00 euro al CAI Sezione di Rimini previsto per le uscite di più giorni. Iscrizioni entro giovedì 11 Settembre 2025 con caparra di € 25,00. Numero massimo 18 partecipanti. Riunione organizzativa in sede Giovedì 16 Ottobre alle ore 21:00. Partenza con mezzi propri alle ore 07:30.

Direttore escursione: ONC Giorgio Ricci - Cell. 335.7734405

Vicedirettore: AE Andrea Maltoni - Cell. 335.7340167

Lunedì 13 Ottobre alle ore 21:00 in sede verrà proiettato il film "L'uomo che verrà" del regista Giorgio Diritti, interamente girato nei luoghi dell'eccidio (vedi pagina 10)



Statua dell'Angelo Custode

Domenica 19 Ottobre 2025

PASSO DELLA BRACCINA - MONTE DELLA FRATTA - RIFUGIO PIAN DEI ROCCHI

(Forlì-Cesena)

Tempo: 5 h; dislivello salita: 500 m; lunghezza: 12,5 km; difficoltà: E

Da Corniolo raggiungeremo in automobile il Passo della Braccina, seguendo una strada asfaltata. Lì lasceremo le automobili. In base al numero dei partecipanti, organizzeremo un piccolo trasferimento: alcune vetture saranno portate al termine dell'escursione, circa 3 km più a valle, in località Garella (zona Fiumicello, comune di Premilcuore). Queste auto serviranno al termine per riportare gli autisti al Passo della Braccina a

recuperare i mezzi lasciati in precedenza, e quindi tornare tutti insieme a Garella.

L'escursione parte dal Passo della Braccina, risalendo il Sentiero CAI 301, conosciuto anche come "Sentiero degli Alpini".

Questo si ricongiunge con la stradella proveniente da Corniolo nei pressi del



Passo della Braccina

Rifugio La Fratta, dove ci fermeremo per il pranzo al sacco presso il bivacco. Dopo la sosta, proseguiremo lungo la stradella: inizialmente in leggera salita, poi in discesa, passando davanti al Rifugio Pian dei Rocchi (anche B&B). Poco dopo giungeremo a Garella, dove ci attendono le auto lasciate in mattinata per il rientro. **Iscrizioni entro le ore 21:00 di Venerdì 17 Ottobre 2025.** Partenza da Rimini alle ore 07:30, oppure ritrovo al Passo della Braccina alle ore 09:30.

Direttore escursione: ANE Renato Donati - Cell. 338.8985431

Domenica 26 Ottobre 2025

DAL PASSO DI VIAMAGGIO A CERBAIOLO (Arezzo)

Tempo: h 3,30; dislivello salita: 300 m; lunghezza: 9,5 km; difficoltà: E

I colori dell'autunno e l'ambientazione suggestiva dell'Eremo di Cerbaiolo rappresentano la meta e il soggetto di questa ultima iniziativa del 2025 del Gruppo CAI Rimini "Camminare con matite e colori". Incastonato tra gli enormi massi di un rilievo dominante la Valle Tiberina, Cerbaiolo è un importante luogo di culto e tradizione francescane. Oltre sue travagliate secolari vicende, questo luogo ha visto dal 1966 al 2010 la presenza eremitica di una religiosa, Suor Chiara, grande testimone di spiritualità e rigorosa essenzialità. Dal Passo di Viamaggio (983 m) in breve lasciamo l'asfalto per il sentiero che dalla località "Le Camerelle" costeggia la Riserva Naturale



del Bosco di Montalto per deviare in prossimità Poggio delle Calbane alla sterrata che conduce all'eremo e alla celletta di Sant'Antonio. Qui ci fermeremo per disegnare e per la sosta pranzo. Il percorso di ritorno con alcune varianti ricalca sostanzialmente a ritroso quello di andata. L'escursione verrà confermata solo con condizioni meteo favorevoli. Oltre all'abituale abbigliamento escursionistico da media montagna, ogni partecipante, come previsto in iniziative analoghe, dovrà dotarsi autonomamente di quanto riterrà utile per dipingere o disegnare all'aperto. Iscrizioni entro le ore 20:00 di Venerdì 7 Novembre 2025.

Partenza con mezzi propri alle ore 08:00

Direttore escursione: AE Carlo Lanzoni – Cell. 338.466809

Domenica 2 Novembre 2025

ESCURSIONE AD ANELLO TRA FOLIAGE

RUDERI E PAESAGGI AUTUNNALI (Forlì-Cesena)

Tempo: 5 h; dislivello salita: 550 m; lunghezza: km 12; difficoltà: E

Dopo circa 4 km di strada forestale sterrata, raggiungeremo una sbarra che chiude l'accesso verso San Paolo in Alpe: qui lasceremo le automobili. Proseguiremo a piedi lungo la stradella fino a Monte Grosso (1043 m). Poco prima di giungere a San Paolo,



Parco nazionale delle Foreste Casentinesi

imbrocceremo un'ampia mulattiera in discesa: un tratto particolarmente suggestivo in questa stagione, grazie ai colori del foliage che tingono la foresta. Scendendo lungo la mulattiera, passeremo per la Fonte del Rospo in località Le Pozzacchere. Il percorso prosegue toccando i ruderi di Ciriegiolino e successivamente quelli di Ciriegiolone, dove

la mulattiera termina. Da qui seguiremo delle tracce di sentiero che continuano in discesa, fino ad attraversare il Fosso del Molinuzzo. A quel punto inizieremo una breve salita che ci porterà ai ruderi di Pachino (763 m) e successivamente a quelli di Val di Rubbiano (795 m). Proseguendo, raggiungeremo Campominacci (826 m), dove ci innesteremo sulla stradella proveniente dalla Lama. Risaliremo fino a Poggio Serra (1064 m), da cui inizierà la discesa che ci ricondurrà al punto di partenza, dove avevamo lasciato le auto. Iscrizioni entro le ore 21:00 di Venerdì 31 Ottobre 2025.

Nota: per raggiungere il punto di partenza in auto è necessario percorrere una strada bianca un po' dissestata (circa 3-4 km), comunque transitabile con normali autovetture. Partenza da Rimini alle ore 07:30 oppure alle 08:45 a Santa Sofia.

Direttore escursione: ANE Renato Donati - Cell. 338.8985431

ALLA RICERCA DEI SENTIERI ABBANDONATI NEL PARCO NAZIONALE DELLE FORESTE CASENTINESI

Mercoledì 5 Novembre 2025

MOGGIONA - RIFUGIO ASQUA - VALAGNESI (Arezzo)

Tempo: 6 h; dislivello in salita: 638 m; lunghezza: 14,5 km; difficoltà: E

Escursione ad anello (o meglio "a palloncino", poiché presenta un tratto iniziale che verrà ripercorso anche al ritorno) sul versante toscano del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, caratterizzato da una grande varietà ambientale: dai rimboschimenti di conifere si passa alle faggete, agli arbusteti aridi e infine ai paesaggi rurali con coltivi tradizionali attorno a Valagnesi e Case Gonzano. Un



Rifugio Asqua

ulteriore elemento di interesse è rappresentato dall'aspetto storico: per circa 3 km si percorre l'antica "Via dei Legni", una pista usata per l'esbosco e il trasporto dei tronchi, trainati da buoi fino a Pratovecchio, da dove venivano fluitati lungo l'Arno. Il fondo del percorso è anch'esso variegato: si alternano sentieri, piste forestali, mulattiere e alcuni brevi tratti asfaltati (comunque poco trafficati), in particolare tra le abetine di Croce Gaggi e lungo la pittoresca strada tra Casalino e il Rifugio Asqua. Il punto di partenza dell'escursione inizia poche centinaia di metri a ovest di Moggiona, lungo la strada per Poppi, subito dopo la curva nei pressi della Segheria Marconi. Iscrizioni entro le ore 20:00 di Lunedì 3 Novembre 2025.

Partenza con mezzi propri alle ore 07:30

Direttore escursione: AE Giuseppe Fattori – Cell. 335.7675745

Domenica 9 Novembre 2025

IN CASENTINO LUNGO LE ANTICHE VIE DEI LEGNI (Arezzo)

Tempo: 7 h (compreso soste); lunghezza: 15 km; dislivello: 700 m; difficoltà: E



Fra il XV e il XIX Secolo il crinale che divide la Romagna dal Casentino ha costituito, nell'ambito specifico delle vie d'esbosco, la linea di raccordo di vari percorsi che "a pettine" scendevano lungo i due versanti, diventando un fondamentale punto di tappa per l'organizzazione delle operazioni di trasporto del legname. "Strada dei legni quadri", "Strada delle pulci", "Via Baroncia", "Via di Scandolaia", "Via Traversagnola" sono solo alcuni dei nomi di queste

antiche vie attraverso le quali il legname giungeva ai porti di Pratovecchio e Poppi

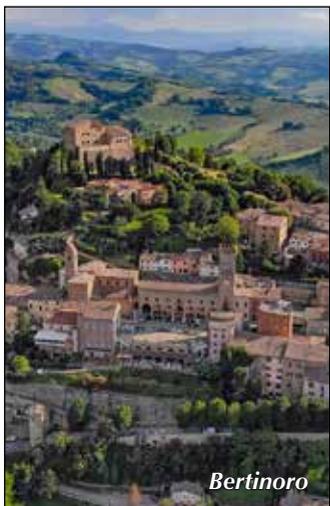
(Arezzo) per essere poi “fluitato” tramite i fiumi Arno e Sieve fino a Firenze e Pisa. Queste vie, come vedremo, finirono per rivestire un’importanza economica, strategica e geopolitica di portata internazionale. L’escursione partirà dalla località Prato alla Penna (1248 m), successivamente transiteremo da località quali il Gioghetto, gli Acuti, la Scossa, Giogo Seccheta, Croce Gaggi, Ponte Prato al Fiume e l’Eremo di Camaldoli percorrendo lungo il cammino alcuni tratti di queste antiche vie che hanno contribuito in modo decisivo all’affermarsi della civiltà Casentinese del legno. Iscrizioni entro le ore 20 di Venerdì 14 Novembre.

Partenza con mezzi propri alle ore 07:00.

Direttore escursione: ONC Giorgio Ricci - Cell. 335.7734405

Domenica 16 Novembre 2025

BERTINORO: LA TRADIZIONE DEL BUON VINO E DELL’OSPITALITÀ (Forlì-Cesena)



Bertinoro

Tempo: 3 h (escluse le soste); dislivello salita: 350 m; lunghezza 10 km; difficoltà: E

Partendo dal borgo di Bertinoro, seguiremo un anello molto panoramico e piacevole e attraverseremo le meravigliose vigne di questa terra. La passeggiata ci permetterà di conoscere la tradizione del buon vino e dell’ospitalità di questo popolo. Scopriremo il motivo per cui proprio su questo terreno il vino trova la sua condizione migliore per crescere e maturare. Ovviamente prima di tornare a casa vi proporrò di bere un buon bicchiere in compagnia e brindare alla nostra salute! Numero massimo 20 partecipanti.

Iscrizione entro le ore 20:00 di Venerdì 14 Novembre 2025.

Partenza con mezzi propri alle ore 08:30.

Direttore: Alessia Ghirardi – Cell. 348.4931843

SAN LEO • RIMINI



OSTERIA BELVEDERE

Via Toselli 19

47865 - San Leo - RN

Tel. e Fax: 0541 916361

nei mesi invernali chiuso il martedì

www.belvederesanleo.it - info@belvederesanleo.it

Domenica 23 Novembre 2025

MONTE NERONE - FOSSO DELL'EREMITA (Pesaro-Urbino)

Tempo: 6 h; dislivello salita: 1000 m; difficoltà: EE

Il percorso si svolge nel versante occidentale del Monte Nerone e risale l'angusta Valle del Rio Vitoschio-Fosso dell'Eremita, valle che lo separa dal Monte Cardamagna. Segue sentieri "ufficiali" solo a tratti, abbandonandoli ogniqualvolta è possibile risalire il torrente. Si esce dalla valle chiusa da una imponente cascata, grazie ad una breve ed esposta cengia che porta a monte della cascata. Una cresta rocciosa consente di raggiungere il sentiero segnato che conduce alle pendici del Monte Nerone o al Monte Cardamagna. Per il ritorno si deciderà al momento la soluzione più opportuna. Consigliabili scarponi alti e impermeabili utili per i possibili numerosi guadi presenti nella prima parte del percorso, soprattutto in presenza di acqua alta. Iscrizioni entro le ore 20:00 di Venerdì 14 Novembre 2025. **Numero massimo 20 partecipanti.**

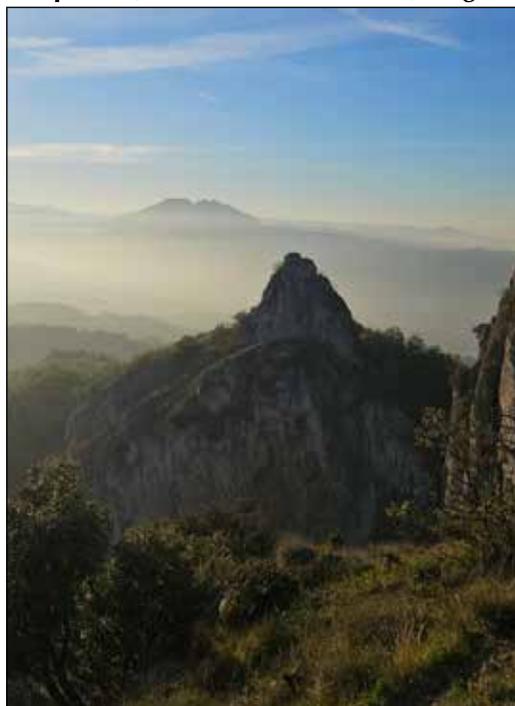
Ritrovo dove ha inizio l'escursione alle ore 08:30. Si trova sulla strada che da Piobbico conduce ad Apecchio, 3 km circa dopo aver superato la cittadina di Piobbico, poco dopo un vecchio ponte dismesso, all'imbocco della valle del Rio Vitoschio (cartello indicazione giallo).

Direttore escursione: Loris Succi - Cell. 335.6175840

Domenica 30 Novembre 2025

SAN LEO E TRAMONTO DALLA CRESTA DEI TAUSANI (Rimini)

Tempo: 7 h; dislivello salita: 600 m; lunghezza: 15,5 km; difficoltà: E



Un percorso affascinante nel cuore del Montefeltro, tra boschi, crinali e borghi carichi di storia. Partiremo dalla località di Montefotogno, per poi salire verso San Leo, la storica capitale del Montefeltro, attraversando luoghi ricchi di fascino come la Penna del Gesso e il Convento di Sant'Igneo. Dopo una sosta nel borgo, riprenderemo il cammino lungo la Cresta dei Tausani, passando da Monte San Severino e Monte Gregorio. Prima del rientro, ci fermeremo per una breve pausa ai cosiddetti Balconi di Piero della Francesca, da cui si apre una vista ampia e suggestiva sulla Valmarecchia e la Valle del Mazzocco, ideale per un momento di quiete prima del tramonto.

Iscrizioni entro le ore 20:00 di Venerdì 28 Novembre.

Partenza con mezzi propri alle ore 09:00.

Direttore: Pietro Ghini

Cell. 348.1252051

Sabato 6 Dicembre 2025

SUL COZZO DEL DIAVOLO (Forlì-Cesena)

Tempo : 4 h ; dislivello salita: 450 m; lunghezza: 12 km; difficoltà: EE

Dal Lago di Ponte, si sale al Valico del Tramazzo, da dove si imbecca sulla destra il Sentiero CAI 553, che risale un ampio versante esposto a sud. Una volta arrivati in cresta, si raggiungerà il suggestivo Cozzo del Diavolo (1085 m), una vetta rocciosa che si affaccia sulla Val dei Porri. Il nome singolare



Il Lago di Ponte in inverno con la neve

deriva da un'antica leggenda: si narra che la parete nord sia stata scolpita dalle furiose cornate di un demone infuriato. Il panorama è affascinante, ma la discesa iniziale richiede massima prudenza, in quanto molto ripida e condizionata dalle eventuali precipitazioni dei giorni precedenti. Proseguendo il cammino, si raggiunge il Sentiero CAI 557, dove si svolta a destra. Se le condizioni lo permettono, è consigliata una breve deviazione verso Trebbana, per ammirare la monumentale Roverella presso Ca' de Pian (730 m), considerata un albero portafortuna sotto cui fermarsi è di buon auspicio. Ripreso il sentiero principale, si attraversa un bosco rado di cerri lungo un tracciato stretto ma affascinante, fino a tornare alle rive del Lago di Ponte, chiudendo così un anello ricco di natura, storia e leggende.

Iscrizioni entro le ore 20:00 di Giovedì 4 Dicembre 2025

Partenza con mezzi propri alle ore 07:30

Direttore escursione: AE Giuseppe Fattori – Cell. 335.7675745

Confabitare®

Associazione Proprietari Immobiliari

Confabitare è una associazione che nasce per tutelare la proprietà immobiliare, offrire servizi fondamentali ai nostri associati, garantendo assistenza in materia legale tecnica, tributaria, amministrativa, contrattuale, sindacale.

Via Covignano n.26 - Rimini (RN) tel. 335.5351753
rimini@confabitare.com www.confabitare.com

Sabato 13 Dicembre 2025**SALITA DEL MONTE DELLA STREGA** (Pesaro-Urbino)**Tempo: 5 h; dislivello salita: 800 m; lunghezza: 12 km; difficoltà: EE**

La salita al Monte della Strega (1.278 m) ha inizio dalla frazione Leccia, nel comune di Serra Sant'Abbondio. Dopo aver raggiunto il crinale, si prosegue toccando il Monte Cilio (1119 m) e il Monte Le Costarelle (1148 m), fino ad arrivare alla croce di vetta del Monte della Strega, imponente e suggestiva. Il ritorno avviene lungo lo stesso sentiero dell'andata. Il percorso, di media difficoltà, regala panorami spettacolari: a Sud/Est si aprono viste sul Monte Cucco, la vallata del Sentino, il Monte San Vicino e, in lontananza, i Monti Sibillini. Verso Nord/Ovest si gode invece una magnifica visuale sul Monte Catria, con il Monastero di Fonte Avellana incastonato ai suoi piedi. Iscrizioni entro le ore 20:00 di Giovedì 11 Dicembre 2025.



Partenza con mezzi propri alle ore 07:30.

Direttore escursione: Massimiliano (Max) Zannoni - Cell. 349.2352679

Vicedirettore: Sara Carrena - Cell. 377.2240793

Domenica 14 Dicembre 2025**CAGLIOSTRO: IL SOFFIO CHE GENERÒ LA TEMPESTA** (Rimini)**Tempo: 6 h; dislivello salita: 530 m; Lunghezza: 11 km; difficoltà: E**

Il 26 agosto 1795 muore a San Leo, all'età di 52 anni, Giuseppe Balsamo meglio conosciuto come il Conte di Cagliostro. Alchimista, veggente, medico, massone (o semplicemente un truffatore), ancora oggi la sua figura continua a far parlare di sé per l'alone di mistero che non ha smesso di avvolgerla nel corso dei secoli al punto da farne la prima celebrità mediatica dell'era moderna. L'escursione partirà dal piccolo abitato di Tausano toccando punti del territorio già conosciuti all'escursionista amante della Valmarecchia quali la Biforca, il Monastero di Sant'Ignea, il Monte San Severino per giungere infine al castello di San Leo dove il 20 aprile 1791 i giudici del Tribunale della Santa Inquisizione fecero rinchiudere Cagliostro dopo averlo processato e condannato per eresia. Una condanna

che, come vedremo, ebbe uno scopo assai diverso dalle motivazioni ufficiali. Grazie ad una visita guidata al castello entreremo nella cella dove il Conte trascorse gli ultimi 4 anni della sua vita e dove ancora oggi, sul giaciglio dove riposava, vengono depositati mazzi di fiori in occasione della data della sua morte. Iscrizioni entro le ore 20:00 di Venerdì 11 Ottobre 2025. Partenza con mezzi propri alle ore 08:00.

Direttore escursione: ONC Giorgio Ricci - Cell. 335.7734405

Sabato 10 Gennaio 2026

NEL PAESE ABBANDONATO DI MONTESILVESTRE (Arezzo)

Tempo: 4 h; dislivello salita: 350 m; lunghezza: 13 km; difficoltà: E

Escursione ad anello di media difficoltà, immersa in un paesaggio aperto, assolato e arido, tipico delle marne di Vicchio, con tratti di “gariga” mediterranea: bassi arbusti discontinui, alternati a magre formazioni erbose e rocce affioranti. Il cuore dell’itinerario è il suggestivo borgo abbandonato di Montesilvestre, adagiato su una dorsale a circa 850 metri di quota. Le sue case in pietra, costruite con materiali poveri e tecniche semplici, trasmettono un fascino decadente e senza tempo. Tra i ruderi spiccano la chiesa e alcune abitazioni ancora distinguibili, che meritano uno sguardo attento per le loro peculiarità architettoniche. La partenza è situata nei pressi di



Montesilvestre

Montefatucchio, lungo la strada Badia Prataglia – Chiusi della Verna, in un punto poco evidente. Da qui si segue l’antico Sentiero CAI 57, che in circa mezz’ora conduce al borgo. Proseguendo oltre una maestà (856 m), si cammina lungo una dorsale arida punteggiata di cespugli, per poi intercettare il Sentiero CAI 58, non sempre facilmente individuabile. Si raggiungono quindi i prati di Poggio Sonetto (868 m) e, passando per un abbeveratoio a valle dell’insediamento, si segue un crinale verso Sud-Ovest. Qui si scorgono ancora i resti di un’antica mulattiera, che scende al torrente e lo attraversa su una passerella. Dopo aver guadato, si risale fino alla strada asfaltata, da cui in circa 2 km si ritorna al punto di partenza. L’ultimo tratto, seppur un po’ monotono, è impreziosito dalla vista della cascata del Fosso della Selva, con due spettacolari marmitte dei giganti. Iscrizioni entro le ore 20:00 di Giovedì 8 Gennaio 2026

Partenza con mezzi propri alle ore 07:30

Direttore escursione: AE Giuseppe Fattori – Cell. 335.7675745

Venerdì 9, Sabato 10 e Domenica 11 Gennaio 2026

TRE GIORNI CON LE CIASPOLE



La località prescelta per le escursioni sarà definita in base all'innevamento e alle disponibilità logistiche. Iscrizioni entro Giovedì 18 Dicembre 2025 con caparra di € 50,00. Nella serata della stessa giornata si terrà la riunione dei partecipanti dove saranno fornite notizie dettagliate su partenza, costi, logistica e altri aspetti legati al tipo di escursione. Ai costi vanno aggiunti € 5,00 come contributo al CAI sezione di Rimini previsto per le uscite di più giorni. Massimo 12 partecipanti.

Attrezzatura tecnica obbligatoria: ciaspole, bastoncini, KIT APS (Artva, pala e sonda), e abbigliamento idoneo all'escursionismo in ambiente montano innevato.

Direttore escursione: EA-EAI Mauro Frutteti - Cell. 347.9353678 - mauro.frutteti@tin.it
 Vicedirettori: ANE Renato Donati - Cell. 338.8985431 renatodonati2014@gmail.com
 AE-EAI Andrea Maltoni - Cell. 335.7340167 - andreamaltonirms@gmail.com

Domenica 18 Gennaio 2026

LA GROTTA URLANTE DI PREMILCUORE (Forlì-Cesena)

Tempo: 5,30 h; dislivello salita: 730 m; lunghezza: 14,5 km; difficoltà: E

L'escursione inizia dalla Cascata Urlante, dove il corso del Fiume Rabbi forma gorghi e una cascata che travolge le rocce circostanti, fino a riversarsi in uno spettacolare



abisso, sotto un ponte in pietra del XVII secolo. Seguiremo il Sentiero CAI 317 fino alla località di Cà Petriccio e al bivio imbrocceremo il Sentiero CAI 311 che ci porterà a La Baruccia, Cà di Sotto, Cà Montemerli e col Sentiero CAI 313 al Monte Tiravento (1043 m) e al Monte Arsiccio, il Sentiero CAI 315 ci condurrà al bivio col Sentiero CAI 317 dove con

una breve deviazione andremo ad ammirare la Cascata della Sega. Questa località prende il nome dal fenomeno erosivo causato dal Fiume Rabbi che in questo punto ha tagliato la roccia su cui scorrevano dando vita a due piccole cascate. Al di sotto di esse si è formata una stupenda piscina naturale ideale per un bagno nei mesi più caldi. Iscrizioni entro le ore 20:00 di Venerdì 16 Gennaio 2026.

Partenza con mezzi propri alle ore 07:30.

Direttore escursione: AE Daniela Beleffi - Cell. 324.6048621



CORSO BASE DI ESCURSIONISMO E1 - 2025

Il Corso si rivolge a chi desidera acquisire o perfezionare le tecniche e le nozioni indispensabili per una corretta e consapevole frequentazione della montagna, senza dimenticare di farlo nella massima sicurezza, rispettandola e tutelandola. Si compone di **6 lezioni teoriche** e **5 giornate di uscite in ambiente**.

PROGRAMMA

Martedì 23 Settembre 2025

Lezione teorica: Presentazione del Corso

Giovedì 25 Settembre 2025

Lezione Teorica

Sabato 27 e Domenica 28 Settembre 2025

Uscite in ambiente - Appennino (Arezzo)

Martedì 30 Settembre 2025

Lezione Teorica

Giovedì 2 Ottobre 2025

Lezione Teorica

Domenica 5 Ottobre 2025

Uscita in ambiente - Appennino Marchigiano

Martedì 7 Ottobre 2025

Lezione Teorica

Sabato 11 e Domenica 12 Ottobre

Uscite in ambiente - Val di Funes (Bolzano)

Giovedì 16 Ottobre 2025

Lezione Teorica

Martedì 21 Ottobre 2025

Cena di fine corso e consegna attestati di frequenza

Informazioni: Direttore del Corso - AE EAI Andrea Maltoni

Mail: corsoe1rimini.2025@gmail.com

WhatsApp: Cell. 335.7340167





Da soli si va veloci Insieme si va lontano

Curare le malattie del corpo e della mente con la montagna può sembrare un azzardo, un'idea romantica e un po' visionaria, ma l'esperienza dimostra l'esatto contrario. Questa è una modalità di frequentazione della montagna in cui il salire non è soltanto ascesa fisica, ma anche progresso nel percorso della salute e dell'autonomia: le attività in montagna affiancano i trattamenti farmacologici, psicologici e/o educativi in atto. Con il termine montagnaterapia si intende definire un originale approccio metodologico a carattere terapeutico-riabilitativo e/o socio-educativo, finalizzato alla prevenzione, alla cura ed alla riabilitazione degli individui portatori di differenti problematiche, patologie o disabilità; esso è progettato per svolgersi, attraverso il lavoro sulle dinamiche di gruppo, nell'ambiente culturale, naturale e artificiale della montagna. (www.cai.it). Il **Gruppo Accompagnamento Solidale CAI Rimini** è nato con lo scopo di accompagnare in montagna persone con disabilità fisiche con l'uso di una carrozzina (Joelette) adattata a terreni disuguali, sconnessi come possono essere i sentieri di montagna.

Per informazioni: Luca Mondaini - Cell. 348.8400715 - Monda15@alice.it

PROGRAMMA ATTIVITÀ Settembre 2025 Gennaio 2026

Sabato 6 e Domenica 7 Settembre 2025

5° RADUNO NAZIONALE "A RUOTA LIBERA" DI ESCURSIONISMO ADATTATO 2025

La grande famiglia delle Sezioni CAI impegnate in attività di Accompagnamento Solidale si riunirà il 6 e 7 Settembre 2025 a Rieti per la quinta edizione del Raduno Nazionale di Escursionismo Adattato. Questa iniziativa inclusiva, promossa da 160 Sezioni del CAI, è rivolta a persone con disabilità motoria, offrendo loro l'opportunità



di vivere l'ambiente montano in sicurezza e con il giusto supporto. Al momento, il programma dettagliato non è ancora disponibile, ma verrà pubblicato sui canali istituzionali non appena la Sezione CAI di Rieti lo renderà noto. Per informazioni:

Direttore escursione: Luca Mondaini
Cell. 348.8400715

Vicedirettore: Rosa Campidelli
Cell. 340.3416978



Ri.Am.A.Le.

Sez. Rieti, Amatrice, Anagnino, Lariano

A RUOTA LIBERA

5° Raduno Nazionale Escursionismo Adattato



2025

 **RIETI**

6 SETTEMBRE

MONTE 
TERMINILLO

7 SETTEMBRE



PER INFO:
radunoaruotalibera@gmail.com

Domenica 19 Ottobre 2025

4 GUADI LUNGO IL VENTENA SUL SENTIERO 041 (Rimini)

Tempo 2 h; dislivello 40 m; lunghezza: 6 km; difficoltà: AE



Questa proposta nasce a seguito della partecipazione della nostra Sezione alla Fiera di San Gregorio, svoltasi nel mese di marzo, durante la quale è stata presentata l'attività di Accompagnamento Solidale in Montagnaterapia ed Escursionismo Adattato. Un'occasione che ha motivato i soci della Valconca a collaborare a questa importante forma di frequentazione della montagna, rivolta a persone con disabilità motorie e non solo. Ritrovo: ore 09:00 nella piazza centrale di Montefiore Conca. Da lì, con le automobili, ci sposteremo nei pressi del Mulino Rocchi, fermandoci davanti al punto di ristoro "Cesare e Cleopatra", che sarà aperto e pronto ad accoglierci. Il percorso si snoderà attraverso una fitta cortina di vegetazione ripariale, composta principalmente da pioppi, anche di notevoli dimensioni, alternati ad ampi spazi coltivati a seminativo. Di particolare suggestione i quattro guadi sul rio dalle acque verdi, facilmente attraversabili. Al termine dell'escursione sarà possibile fermarsi presso il ristoro "Cesare e Cleopatra" per una merenda a base di piadine e affettati. Chi fosse interessato

alla merenda è pregato di mettersi in contatto con il Direttore dell'escursione. Iscrizione entro le ore 21:00 di venerdì 17 ottobre 2025.

Direttore escursione: Carlo Millo – Cell. 335 392903

Vicedirettore: Luca Mondaini – Cell. 348 8400715



DOLOMITI CUORE D'EUROPA

“Continueremo a esplorare, e alla fine delle nostre esplorazioni ci troveremo al punto da cui siamo partiti e conosceremo il posto per la prima volta.”

— T.S. Eliot



Dolomiti cuore d'Europa. Guida letteraria per escursionisti fuori rotta (Hoepli), raccoglie scritti di Giovanni Cenacchi, scrittore, poeta, fotografo e alpinista scomparso nel 2006 a soli 43 anni.

Originale figura di intellettuale, riuniva finezza di letture e di scrittura a inconsuete abilità nell'arte della scalata e dell'esplorazione.

Le dolomiti erano le sue montagne del cuore e grazie alla sua profonda conoscenza del territorio, scopriva sempre nuovi percorsi fuori sentiero.

Seguendo il libro di Antonio Berti, rintracciava sentieri nascosti, difficili passaggi, impervie forcelle, effimere cenge e cime secondarie.

Questo libro è molto più di una guida. È un vademecum poetico, corredato da mappe dettagliate, pensato per accompagnare chi cerca sentieri non battuti, ma anche chi cerca sguardi nuovi.

Raccoglie il materiale più raffinato di Cenacchi: articoli, prefazioni, guide, scritti sparsi e libri oggi introvabili.

È un libro che insegna non solo dove andare, ma anche come guardare.

“Stupiscono il verde modulato in curve dolci, il cielo vastissimo, i laghi e le rocce nitide come gioielli, il vento che soffia inarrestato. La luce è sempre forte, prevalente sul colore. Tale ampiezza provoca a volte un senso di smarrimento, di solitudine. E succede così che un posto in cui l'esterno è tanto nitido sappia paradossalmente facilitare una disposizione d'animo rivolta all'interiorità, all'intimità. I posti in cui si vede a perdita d'occhio sono a volte quelli in cui più facilmente ci si smarrisce in se stessi”.

Questa è una guida iniziatica delle Dolomiti, scritta per essere letta e non solo consultata. Un libro utile a orientarsi tra boschi e altipiani senza rinunciare al privilegio dello smarrimento poetico.

Un libro per chi ama perdersi non solo nei sentieri, ma anche tra le parole.

A cura di Barbara Ribiscini



GRUPPO SENTIERISTICA CAI RIMINI

Programma Attività
Settembre 2025 - Dicembre 2025



La manutenzione dei sentieri CAI è un'attività che regala grandi soddisfazioni, come dimostrano i circa 30 soci che compongono il Gruppo Sentieristica del CAI Rimini.

Negli ultimi anni, l'impegno di questo gruppo si è intensificato in modo significativo, in particolare nella zona della Valconca e all'interno del Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello. La segnatura e la manutenzione della rete sentieristica sono attività fondamentali per la conservazione e la valorizzazione dei nostri percorsi, contribuendo a offrire un'esperienza sempre più sicura e piacevole a escursionisti e amanti della natura.



Per i soci interessati a vivere in prima persona l'esperienza di curare i sentieri, condividendo impegno e soddisfazioni, sono in programma due uscite dedicate alla manutenzione ordinaria e alla segnaletica. Non sono richieste attrezzature particolari; si consiglia semplicemente di indossare pantaloni lunghi e un paio di guanti da lavoro. Vi aspettiamo!

Per informazioni e iscrizioni:
Carlo Millo - Cell. 335.392902

Domenica 14 Settembre 2025 **MONTEFIORE CONCA (Rimini)**

Interventi sui Sentieri 021 e 019 per una durata circa 4 ore.
Ritrovo alle ore 09:00 in Piazza della Libertà. Iscrizioni entro Venerdì 12 Settembre 2025.

Domenica 5 Ottobre 2025, ore 9 **MONDAINO (Rimini)**

Interventi sul Sentiero 019 per una durata circa 4 ore.
Ritrovo alle ore 09:00 in Piazza Maggiore. Iscrizioni entro Venerdì 3 Ottobre 2025.

NOTA. Date e luoghi potrebbero subire variazioni per meteo o praticabilità dei sentieri



DUE INCONTRI SULLA FLORA SPONTANEA PROTETTA E IL VALORE DEL PAESAGGIO

Protagonisti i sentieri CAI della Valconca

Lo scorso aprile, il Teatro Malatesta di Montefiore Conca ha ospitato due serate dedicate alla scoperta della natura e del territorio, svoltesi il 3 e il 10 aprile 2025. I temi principali sono stati la Flora Spontanea Protetta e il valore del paesaggio, con un'attenzione particolare alla valorizzazione dei sentieri CAI della Valconca. Ad aprire gli incontri è stato il Presidente del CAI Sezione di Rimini, Mauro Campidelli, che ha illustrato le attività della Sezione, sottolineando il ruolo fondamentale della rete sentieristica nel promuovere la conoscenza paesaggistica e naturalistica del territorio.



Carlo Millo, Josephine Gaitani, Ettore Tommasoli e Loris Bagli

I relatori Loris Bagli, Carlo Millo (socio CAI attivo nel Gruppo Sentieristica sezionale), Francesco Pratelli ed Ettore Tommasoli hanno approfondito aspetti floristici, vegetazionali e agronomici caratteristici della Valconca, stimolando un vivace confronto con il pubblico presente. A rendere ancora più piacevole l'atmosfera delle serate, sono stati gli intermezzi musicali della pianista Josephine Gaitani, che ha regalato momenti di intensa suggestione. Per completare il percorso di conoscenza, sono state organizzate due escursioni sui Sentieri CAI 009 e 043. Durante le uscite, i partecipanti hanno avuto l'opportunità di osservare da vicino alcuni degli aspetti più affascinanti della flora spontanea e del paesaggio della Valconca.



GRUPPO INTERSEZIONALE SCI ESCURSIONISMO CAI RAVENNA - RIMINI



Il Gruppo Intersezionale di Sci Escursionismo Francesco Negri delle Sezioni CAI di Ravenna e Rimini promuove l'attività escursionistica con gli sci in ambiente innevato. Anche per la prossima stagione **invernale 2025 - 2026** propone un programma di attività in ambiente innevato con gli **Sci da Fondo** e con gli **Sci da Escursionismo** che comprende uscite di base con gli sci di fondo per apprendere le tecniche di discesa, tecniche di telemark e uscite sci escursionistiche per scoprire l'affascinante ambiente di montagna in veste invernale. In base all'innevamento sono previste uscite sulle Alpi o sulle nevi dell'Appennino Romagnolo/Marchigiano.



Per informazioni e iscrizioni alle attività in programma:

Informazioni per la Sezione CAI Rimini:

ISFE Marco Bruschi - Cell. 348.0069209

IS Roberto Battaglia - Cell. 335.7612821

IS Fabio Gamberi - Cell. 329.6622590

Informazioni per la Sezione CAI Ravenna:

INSFE Luca Baccini - Cell. 333.2548767

IS Marco Garoni - Cell. 347.1478338



**GRUPPO GIOVANI
CAI RIMINI
Programma Attività
Settembre - Dicembre 2025**



Il Gruppo Giovani CAI Rimini nasce su impulso del CAI Nazionale per incentivare la partecipazione giovanile alle attività sociali. Per prendere parte alle uscite è necessario essere in regola con la quota associativa ed avere tra i 18 e 40 anni.

Info: **Giacomo Carli - Cell. 334.2793558 - Oscar Del Magno - Cell. 329.2004950**



Domenica 6 Settembre 2025

RIDRACOLI IN E-MTB (Forlì-Cesena)

Uscita in mountain bike elettrica adatta anche a principianti. Posti limitati.

Noleggio bici e accompagnamento con guida locale. Costo € 50,00.

Referente: Giacomo Carli – Cell. 334.2793558

Sabato 20 e Domenica 21 Settembre 2025

FORESTE CASENTINESI - ALLA SCOPERTA DEL BRAMITO DEL CERVO (Forlì-Cesena)

Referente: Angelica Gobbi – Cell. 345.435356

Sabato 27 e Domenica 28 Settembre 2025

SENTIERO ALPINISTICO ZANDONELLA E FERRATA DELLA MEMORIA

Referenti: Sara Carrena - Cell. 377.2240793

Massimiliano (Max) Zannoni – Cell. 349.2352679



Domenica 12 Ottobre 2025

SAPORI E COLORI IN ROMAGNA - TREKKING A PETRALLA GUIDI E APERICENA A SANT'AGATA FELTRA

Referente: Filippo Pasquini – Cell. 338.2194542

Domenica 19 Ottobre 2025

PERIPIO DEL LAGO DI RIDRACOLI (Forlì-Cesena)

Tempo: 8 h; dislivello salita: 1000 m; lunghezza: 18 km; difficoltà: EE

Referente: Francesco Palumbo – Cell. 328.9249356

Sabato 1 e Domenica 2 Novembre 2025

Sabato 1: FERRATA MORI (Trento)

Domenica 2: PER CHI VUOLE FERMARSI ARRAMPICATA AD ARCO

Referenti: Oscar Del Magno - Cell. 329.2004950

Pietro Paolo Ghini - Cell. 348.1252051

Alessandro Pollastri - Cell. 348.3735011

Domenica 8 Novembre 2025

TREKKING AD ANELLO A PREMILCUORE (Forlì-Cesena)

Referenti: Simone Magni - Cell. 392.0222068

Elena Fusillo: Cell. 338.4234145

Domenica 13 Dicembre 2025

TREKKING NOTTURNO IN CARPEGNA E CENA DI NATALE (Rimini)

Referente: Filippo Pasquini - Cell. 338.2194542

Sabato 20 e Domenica 21 Dicembre 2025

TREKKING E SPA IN TOSCANA IN LUOGO DA DEFINIRE

Referenti: Alice Ugolini - Cell. 333.9311203

Francesca Palma - Cell. 329.5745651





GRUPPO ALPINISMO CAI RIMINI

Programma Attività

Settembre 2025 - Gennaio 2026



Le uscite sono riservate ai Soci CAI in regola con la quota associativa. Per gli appuntamenti in falesia la partecipazione è aperta anche a chi lo fa solo saltuariamente o a chi ha la necessità di ritrovare nuove motivazioni e nuovi stimoli per ricominciare. Per le uscite su roccia su vie di più tiri o per quelle in ambiente glaciale, è richiesta oltre all'esperienza e all'attrezzatura necessaria ad affrontare in cordata le difficoltà tecniche e ambientali tipiche di questi luoghi, anche un compagno di cordata. Le destinazioni potranno subire variazioni in base alle previsioni meteo e alle condizioni della montagna.

Venerdì 5, Sabato 6 e Domenica 7 Settembre 2025 **CRESTA DEL COLONNELLO E CIMA DEL MONVISO**

Referente: Massimiliano (Max) Zannoni - Cell. 349.2352679

Sabato 13 e Domenica 14 Settembre 2025 **DOLOMITI - ARRAMPICATE ALLE TORRI DEL SELLA**

Referente: Alberto De Carli - Cell. 329.7285761

Domenica 21 Settembre 2025 **PALESTRA DI ROCCIA MARCHE O ROMAGNA**

Oscar Del Magno - Cell. 329.2004950

Sabato 11 e Domenica 12 Ottobre 2025 **SCALATE IN VAL DI LEDRO (Trento)**

Referenti: Mirco Bacchini - Cell. 339.8022659

Oscar Del Magno - Cell. 329.2004950

Domenica 9 Novembre 2025 **PALESTRA DI ROCCIA FELLINI (Pesaro-Urbino)**

Referente: Daniele Succi - Cell. 329.1539992

Sabato 6 Dicembre 2025 **SCALATE ALLA BALZA DELLA PENNA**

Referenti: Massimiliano (Max) Zannoni - Cell. 349.2352679

Mauro Campidelli - Cell. 339.8947050

Sabato 10 e Domenica 11 Gennaio 2026 **USCITA SCIALPINISTICA**

Referente uscita: Michele Testadiferro - Cell. 335.7602074



Alcuni momenti del Corso Alpinismo Base 2025 organizzato dal CAI Sezione di Rimini in collaborazione con le Guide Alpine: Tommaso Cardelli e Gianluca Vanzetta









Alcuni momenti del Corso di Alta Montagna Ghiaccio e Neve 2025 organizzato dal CAI Sezione di Rimini in collaborazione con le Guide Alpine: Tommaso Cardelli e Samuel Zeni



COSA DIRE AL 112 (NUE) O AL 118 - SOCCORSO ALPINO IN CASO DI EMERGENZA SANITARIA



Veloci ma senza panico, sono requisiti essenziali per una efficace richiesta di soccorso in montagna. Al CNSAS devono arrivare informazioni precise per rendere l'intervento mirato e veloce.

1) Fornire dati identificativi dell'infortunato (nome, cognome, residenza), numero da cui si sta chiamando e, quando possibile, numero telefonico di un altro apparato mobile o fisso (es. il primo potrebbe essere occupato in caso di necessità, potrebbe avere problemi di carica, avere un gestore con minore copertura, ecc.).

2) Descrivere sommariamente lo scenario dell'incidente con precisazione dell'ora in cui è accaduto, il coinvolgimento di soggetti terzi e precisazione sul numero degli infortunati e sulle loro generiche condizioni, la presenza di pericoli residui o potenziali.

3) Garantire all'Operatore del 112 (NUE) o 118 le seguenti informazioni relative al/ai soggetto/i coinvolto/i: stato di coscienza/incoscienza; attività respiratoria presente o assente, regolare o irregolare (difficoltà respiratorie); emorragie in atto, ecc.

È fondamentale lasciarsi intervistare dall'operatore e, in modo particolare dal quello del 118, poiché in base alla raccolta di queste informazioni (triage) verrà assegnato il codice di gravità e pianificata la missione di soccorso con le risorse più adatte allo scopo.

4) Descrivere il luogo ove è avvenuto l'incidente e garantire riferimenti che possano renderlo facilmente identificabile partendo dal "generale" per pervenire al "particolare" (zona, gruppo montuoso, versante, sentiero – via – ferrata, valle, canale – cengia – cresta – gola/forra, ecc., fornendo se possibile il toponimo esatto). Fornire eventuali coordinate possibilmente in formato WGS84 ed in formato "gradi" – "minuti" – "secondi" + "quota" >> es. 46° 03' 13,55" N – 12° 10' 33,20" E + 387 metri.

5) Descrivere le condizioni meteorologiche del luogo e, in particolare, descrivere con precisione lo stato di visibilità (es. "500 metri in linea d'aria", "copertura con nuvole persistenti sopra i 2.300/2.400 ca.", "foschia che va e viene", ecc.), la presenza di vento o di altri eventi significativi (pioggia, grandine, neve, ghiaccio).

6) Comunicare con estrema precisione l'esistenza di ostacoli al volo in zona con riferimento particolare a quelli orizzontali, quali elettrodotti e linee elettriche, teleferiche e palorci, funivie/cabinovia e seggiovie, cavi sospesi di qualsiasi natura, linee telefoniche aeree e di ogni altro ostacolo che possa risultare di impedimento alla sicurezza del servizio di elisoccorso e degli astanti (es. pali, ramaglie sul prato, lamiere, materiali diversi, zaini ed indumenti, ecc.).

7) Garantire notizie o riferimenti utili che possono facilitare l'intervento quali: presenza in loco di altre persone che hanno assistito all'incidente e, più in particolare, se sono in grado di collaborare (es. personale sanitario, personale CNSAS, Guide Alpine, ecc.), presenza di particolari ostacoli e/o difficoltà contingenti in relazione all'infortunato ed ai luoghi d'accesso (rete sentieri, mulattiere, ecc.).

8) Restare a disposizione dell'operatore del NUE 112 (118) e delle squadre di soccorso, mantenendo la calma e cercando di tranquillizzare l'eventuale persona ferita. Rimanere sempre in posizione di sicurezza ed in zona copertura telefonica.



Gruppo Grotte Ariminum CAI Rimini



Programma Attività Settembre - Dicembre 2025

Le uscite sono riservate ai Soci del Club Alpino Italiano in regola con il tesseramento. Le grotte in programma, salvo diversa indicazione, si sviluppano in verticale per cui è necessario avere le conoscenze base per la progressione su corda. Il programma potrà subire variazioni in caso di maltempo o in base alle condizioni delle grotte.

Per info: IS Renato Placuzzi - Cell. 333.4924010 - IS Sara Fattori - Cell. 339.4816320

Da Lunedì 6 a Domenica 14 Settembre 2025 VIAGGIO IN SARDEGNA:

- Lunedì 8 Settembre: **GROTTA SU BENTU** (Olivena)
- Martedì 9 Settembre: **GROTTA SOS JOCOS** (Dorgali)
- Giovedì 11 Settembre **GROTTA** (Iglesias)

Domenica 9 Novembre 2025

TRAVERSATA ACQUAVIVA - ROSA SAVIOTTI-BRISIGHELLA (Ravenna)

Sabato 22 Novembre 2025

SCAVI IN ZONA GESSI

Sabato 13 e Dom. 14 Dicembre 2025

CENA E GROTTA DI NATALE





Gruppo Grotte Ariminum CAI Rimini



10° CORSO DI INTRODUZIONE ALLA SPELEOLOGIA GROTTE E ABISSI

Dal 22 Settembre al 21 Ottobre 2025 si terrà il 10° Corso di Introduzione alla Speleologia del Gruppo Grotte Ariminum - CAI Sezione di Rimini. Il Corso ha lo scopo di fornire le basi tecniche e culturali per la pratica della speleologia e sarà diretto da un Istruttore della SNS (Scuola Nazionale di Speleologia) del CAI secondo le modalità e linee guida dettate dalla SNS. Il Direttore si riserva la facoltà di escludere dal corso, in qualsiasi momento, coloro che mostrino un comportamento tale da compromettere il buon andamento delle attività secondo le direttive della Commissione Centrale per la Speleologia e della Scuola Nazionale di Speleologia. **Il Corso prevede** una serie di lezioni teoriche nelle quali si apprenderanno nozioni culturali di geologia, topografia, tecniche speleologiche e organizzazione del Soccorso Speleologico e lezioni pratiche per l'apprendimento delle tecniche di progressione su corda nella speleologia, sia in parete di roccia che in grotta. **Per partecipare al corso è necessaria** l'iscrizione al Club Alpino Italiano per il 2025, il certificato medico per attività sportiva non agonistica e aver compiuto 16 anni di età. Per i minorenni è necessaria la firma di entrambi i genitori o di chi ne esercita la patria potestà. **Numero massimo partecipanti 7. Il Costo del Corso è di € 170,00** da versare con bonifico a CAI Sezione di Rimini - IBAN: **IT61L0623024204000044234555** al momento dell'iscrizione. **La somma versata non verrà restituita in caso di rinuncia.** Nel costo non sono comprese le spese di viaggio, autostrada, alloggi ed extra. **L'attrezzatura** tecnica individuale necessaria per lo



svolgimento del Corso sarà messo a disposizione dal Gruppo Grotte Ariminum. Gli allievi sono tenuti ad utilizzarla esclusivamente secondo le indicazioni degli Istruttori ed averne cura per tutta la durata del corso. **Per le uscite in grotta sono inoltre necessari:** tuta da meccanico o similare in un unico pezzo, un paio di stivali in gomma meglio alti fino al ginocchio o scarponi da trekking, un paio di guanti da lavoro, N° 4 batterie stilo.

**PROGRAMMA 10° CORSO
INTRODUZIONE ALLA SPELEOLOGIA
GROTTE E ABISSI**



Lunedì 22 Settembre 2025 ore 20:30

Lezione teorica: Presentazione del Corso

Etica e comportamento in grotta - Organizzazione SNC - CAI

Martedì 23 Settembre 2025 ore 20:30

Lezione teorica: Materiali

Sabato 27 Settembre 2025 ore 09:00

Lezione pratica: Palestra di Roccia

Lezione teorica: Abbigliamento - Alimentazione

Domenica 28 Settembre 2025 ore 09:00

Lezione pratica in Palestra di Roccia

Martedì 30 Settembre 2025 ore 20:30

Lezione teorica: Geologia e Carsismo

Sabato 4 Ottobre 2025 ore 08:00

Lezione pratica: Grotta verticale

Martedì 7 Ottobre 2025 ore 20:30

Lezione teorica:

Organizzazione del Soccorso Speleologico

Giovedì 9 Ottobre 2025 ore 19:00

Lezione pratica: Palestra di Roccia

Domenica 12 Ottobre 2025 ore 08:00

Lezione pratica: Grotta verticale

Martedì 15 Ottobre 2025 ore 21:00

Lezione teorica: Cartografia - Rilievo

Sabato 18 e Domenica 19 Ottobre 2025

Lezione pratica: Grotta verticale

Due giorni fuori regione

Martedì 21 Ottobre 2025 ore 20:30

Cena di fine Corso



Il programma per esigenze organizzative o per cattivo tempo potrà variare.

Si ricorda agli allievi che la frequentazione delle grotte e delle palestre è un'attività che presenta dei rischi. Le Scuole del Club Alpino Italiano adottano tutte le misure precauzionali affinché nei vari ambiti si operi con ragionevole sicurezza. Con l'adesione al Corso l'allievo è consapevole che nello svolgimento dell'attività speleologica un rischio residuo è sempre presente e mai azzerabile.

Per informazioni e iscrizioni al corso:

Direttore: IS Sara Fattori - Cell. 339.4816320

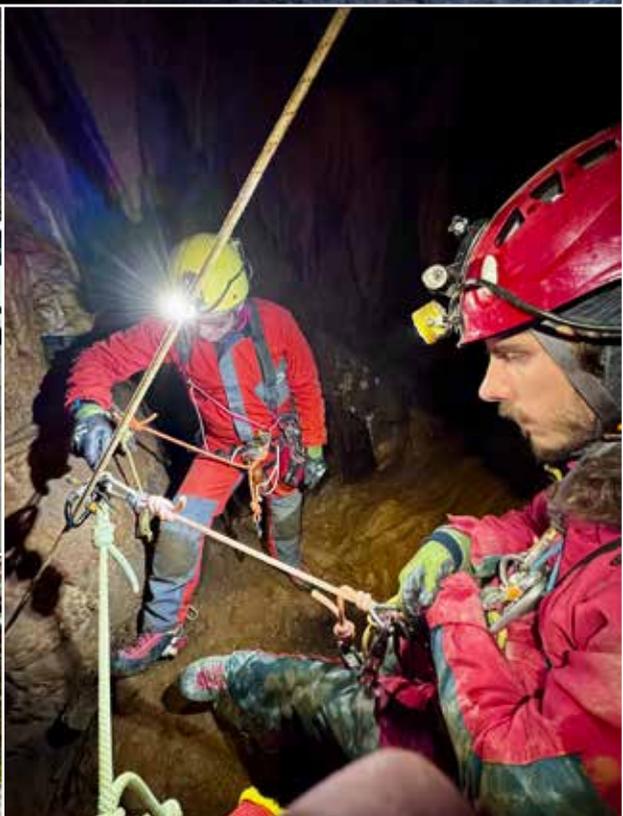
Segretario: IS Renato Placuzzi - Cell. 333.4924010

Email: gruppogrotteariminum@libero.it

III CORSO IN TECNICHE D'ARMO

Alcuni momenti del III Corso in Tecniche d'Armo 2025 svolto tra marzo e aprile 2025 organizzato dal Gruppo Grotte Ariminum CAI Rimini





PERSONALISSIMO RESOCONTO DI UN GRAND TOUR DEL MONTE ROSA CON GLI SCI 9-12 giugno 2025

1. Identikit dei partecipanti

La comitiva, assemblata dal promotore Michele Testadiferro, si presentava composta ed internazionale. Vantava, anzitutto, due ex olimpionici di sci (olimpionici veri, non come Fantozzi a Curmayeur con la Sig.na Silvani ed il Geom. Calboni), provenienti dall'Antica Terra della Libertà. Si segnalano poi altri tre scialpinisti, di cui: uno, il sottoscritto, mezzo svizzero (mezzo engadinese, per la precisione); un'altra, senz'altro notissima ai lettori, ormai più fassana che riminese; last but not least, il promotore del Grand Tour, sciatore soprafino, che mischia sapientemente una certa romagnolità acquisita nel tempo col fascino jesino.



La sera del penultimo giorno si è aggiunto il sesto componente, di origine marchigiane, ma trapiantato in Valle d'Aosta: salito a piedi da Staffal, carico come un mulo, fino alla Capanna Gnifetti (prestazione d'altri tempi!).

Il materiale umano era quindi propizio per un Grand Tour del Monte Rosa.

2. Condizioni nivo-meteo

Il meteo è stato clamorosamente bello: alta pressione stabile e cielo blu intenso senza titubanze per tutta la settimana; neve abbondante e trasformata a puntino sotto gli sci, nonostante lo zero termico molto alto. Qualche crepaccio sbucava di tanto in tanto, giusto per ricordarci il dedalo di abissi in movimento sotto di noi.

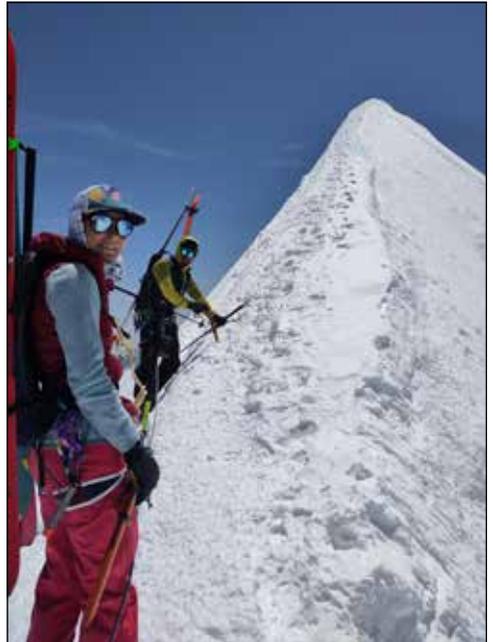
L'unica pecca è stata la coltre giallastra di fumo proveniente dai roghi canadesi, che ha

cosparso le vallate e la pianura padana, impedendoci di godere di una vista nitida su tutto l'arco alpino. A parte questo, nulla di cui lamentarsi. Anzi.



3. Tracciato di rotta

Il Tour ci ha fatto vivere quattro giorni entusiasmanti a 4000 metri. Da Plateau Rosà, siamo scivolati, pelli ai piedi, sotto le sinuose gobbe dei Breithorn, al cospetto della Roccia Nera e del Polluce fino in cima al Castore, dopo una cresta a filo di rasoio. Quindi giù, sciando, siamo scesi al Rifugio Quintino Sella. Probabilmente, è il rifugio più intimo della zona. Se ne sta appoggiato su una balconata stretta a picco sulle vallate circostanti. Da lì si parte per la mitica traversata dei Lyskamm. Noi, invece, il giorno seguente abbiamo attraversato, salendone la vetta, il Naso del Lyskamm, sotto seraccate bianche e azzurre, rigonfie e prepotenti. La salita è divertente, tra roccette, pendii di neve ghiacciata ed una bella cresta finale che conduce alla cima. La discesa dal Naso è stata meravigliosa. Ci siamo quindi concessi un extra, facendo



visita alla Piramide Vincent, tanto pacifica sul nostro versante, quando impressionante e lugubre su quello valsesiano. Si segnala una discesa davvero vertiginosa della parete ovest della Piramide Vincent da parte dei due sammarinesi, chapeau! Al rifugio Mantova la superstar dell'alpinismo Francois Cazzanelli discuteva di spedizioni sugli 8000; noi, più modestamente, azzannando salumi e formaggi locali, e ben idratati da varie birre, abbiamo pianificato le due giornate seguenti che ci hanno condotto, in ordine sparso, sulle vette circostanti: Zumstein, Capanna Margherita, Ludwigshöhe, Parrot e, in onore del cognome di uno di noi, alcuni hanno salito anche la Punta Giordani.

4. Rientro verso casa

Al di là delle altimetrie, delle cime, dei cambi assetto e delle altre operazioni materiali (metti e toglì le pelli, calza i ramponi, estrai e riponi la piccozza, crema solare a strati); oltre le colazioni con gli occhi semichiusi alle quattro e mezza del mattino ed al netto delle meravigliose sciate, rimangono (attenzione: momento simil-poetico) le emozioni. Ad essere sinceri c'è qualcuno (o qualcuna) del gruppo che annovera, tra le varie, una noia insopportabile per la salita al colle del Lys (talmente intollerabile da non volerci tornare mai più). Io condivido solo parzialmente e (correndo il rischio di eccedere nel lirismo) preferisco segnalare la solita sorpresa, quasi infantile, di incontrare forme di ghiaccio assurde e pericolanti; le crepacciate terminali che si spalancano all'improvviso nascondendo vuoti immensi; l'avvistamento della "Roccia della Scoperta", a cui approdò, nel diciottesimo secolo, un gruppetto di valligiani che, memori di antichi miti Walser, cercavano oltre il Colle del Lys la "terra della cuccagna": una terra promessa fatta di abbondanza, ossia l'odierna Zermatt. Poi ecco che appaiono le creste mitiche dell'alpinismo classico:



la traversata dei Lyskamm, la Cresta Signal a precipizio nel verde della Valsesia, la Cresta Rey sospesa tra seracchi vertiginosi. Dal vivo sono molto più imponenti di quanto si possa immaginare leggendo le relazioni da casa; sono più varie ed insidiose. Forse, quando ci si è dentro, poi cambiano di nuovo, si trasformano e si fanno più accoglienti. Chissà, bisognerebbe avere il coraggio di andarci. C'è poi l'abituale desiderio di rimanere lì in cima (quando fa bel tempo e non tira vento, s'intende!), di non volersene andare subito. Mi assale, per brevi attimi, la voglia di non scendere giù. Dalla finestra dell'ufficio mica si vede l'alba che accende il Monte Bianco. Poi basta un niente e si fa viva la consapevolezza che siamo fatti per tornare a valle. D'altronde,

le labbra “scartavstrate” lo testimoniano, complice l’ennesima dimenticanza del burro cacao. L’alta quota dopo poco ci respinge, ci fa desiderare il ritorno ai riti quotidiani che compongono la nostra vita. E poi certe strane idee si riaccenderanno, già lo so: il desiderio di risalire, la necessità di tornare nella neve e nel ghiaccio, sentire sotto i piedi una curva ben fatta che scivola via, strozzarsi senza fame una colazione col pane secco prima dell’alba, sentire il cigolio rassicurante della piccozza nella neve. Questi pensieri, i soliti ormai, per nulla originali, si affollano nella testa, si spintonano con altri più pratici e meno pretenziosi. Nel frattempo, la funivia ci riporta a valle verso Staffal; poi la macchina, una grigliata nel bosco prima di ripartire verso casa il giorno seguente; nel treno il pollice scorre sul telefono per rivedere le foto. Lunedì dovrò fare questo o quello. Il mare con gli amici mi attende. E tante altre cose.

A casa ritrovo “Il Grande Libro delle Creste” e corro a controllare le relazioni. Troverò il coraggio? Avrò quel desiderio profondo che serve per portarsi al cospetto di una grande parete? Ci penserò più avanti.



5. Post scriptum e breve réclame

C’è già chi dice che questa sia stata la prima uscita del neonato Gruppo Scialpinismo della nostra Sezione. Non si sa. Di certo, il Gruppo è stato fondato, anche grazie all’incoraggiamento e sostegno del Presidente Mauro Campidelli. Chi ha la passione per l’andare in montagna con sci e pelli (meglio se ha già partecipato ad un corso di scialpinismo) può contattare Michele Testadiferro per informazioni.

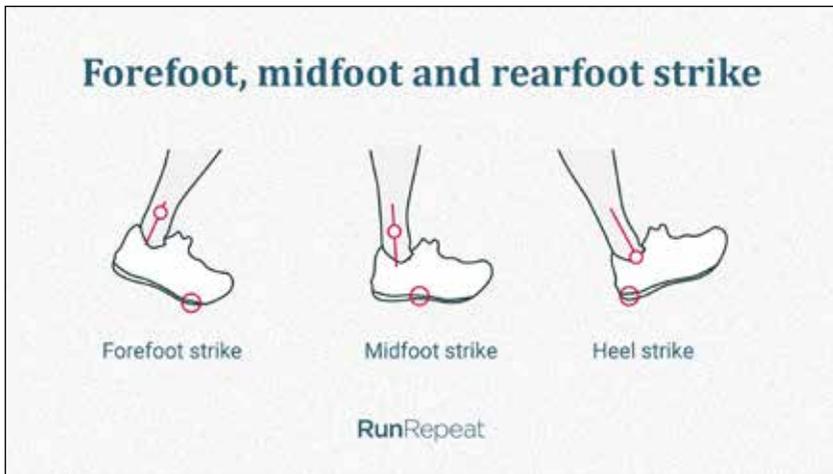
Gianni Ghinelli
Luglio 2025

RUNNING: barefoot shoes vs scarpe tradizionali

Chi predilige calzature con drop più sostanzioso, chi suole con piastre in fibra di carbonio chi intersuole sostituibili. Taluni invece ricercano un approccio più primitivo correndo con calzature minimaliste che emulano il piede “nudo”, da qualche anno sul mercato col nome anglosassone *barefoot*. Eterno dilemma nel mondo del running.

Scomodiamo la scienza e andiamo a definire qualche punto.

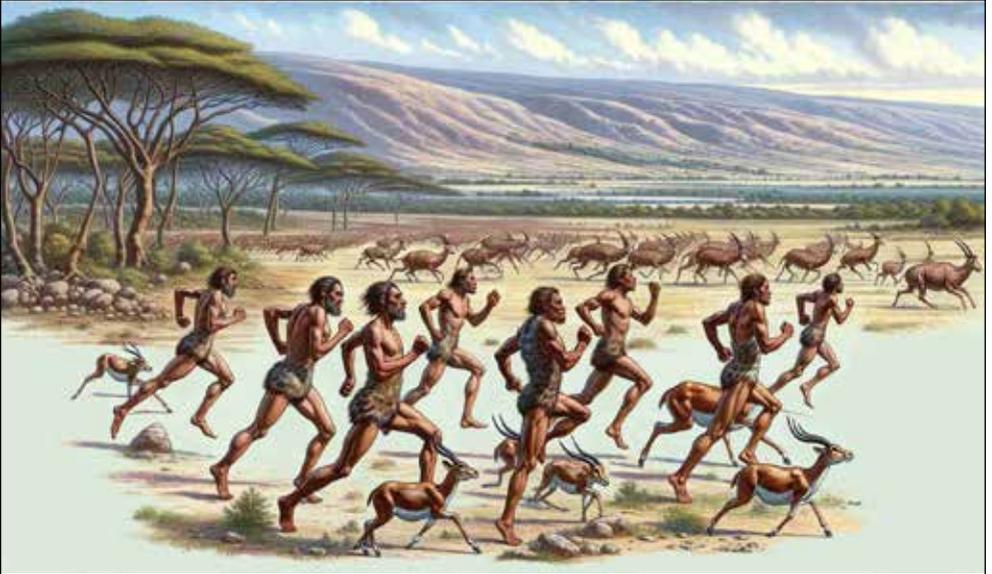
Nonostante lo sviluppo delle tecnologie in ambito calzaturiero, nel mondo del running, il 79% degli sportivi si imbatte almeno una volta l'anno in un infortunio all'arto inferiore [1]. Da qualche tempo a questa parte, il mercato sportivo del running si sta dividendo tra chi sostiene il mondo delle calzature “avvolgenti” con drop sostenuto e punta ricurva e chi sostiene l'efficacia della corsa barefoot, ovvero “a piedi scalzi”.



In accordo con gli autori di un articolo del 2004 pubblicato su Nature “Human were born to run” (gli umani sono nati per correre) [2], Bramble e Lieberman hanno cercato di spiegare come la nostra struttura corporea fosse significativamente influenzata dalla nostra intrinseca necessità di correre per poter sopravvivere. Tuttavia, sebbene questa evidente necessità di attribuire la corsa come attività indispensabile alla sopravvivenza umana, non ci sono evidenze scientifiche di infortuni corsa-correlati nelle specie di homo sapiens. Quel che è certo che le prime calzature sono datate a circa 10 mila anni fa ed erano costruite con una superficie piana di artemisia intrecciata con cinghie di pelle.

Nei tempi moderni le cose sono cambiate. Infatti le calzature che hanno contraddistinto l'ultimo secolo hanno al loro interno una significativa quantità di componenti ammortizzanti e stabilizzanti e vengono studiate per fornire comfort, protezione dagli infortuni e per correggere eventuali appoggi “sbagliati” (eccessive prono-supinazioni).

Quanto sopra ci conduce inevitabilmente a porci un quesito: se la storia evolutiva umana ha previsto che corressimo senza calzature e se le calzature moderne sono state studiate per prevenire danni e gestire il miglior appoggio del piede, come mai siamo sempre inevitabilmente soggetti ad infortuni?



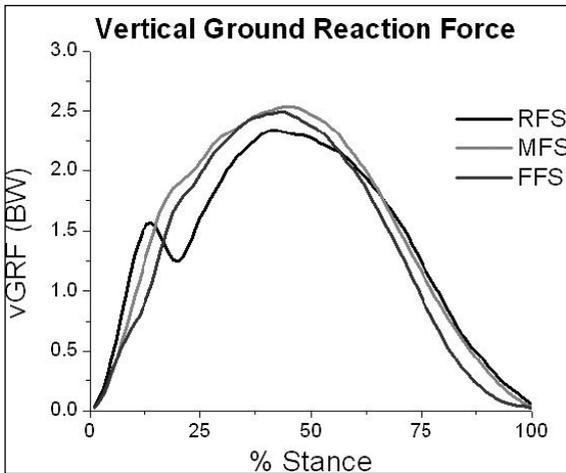
Chiaramente si tratta di una domanda complessa che presuppone risposte complesse e articolate. Nel corso dell'evoluzione della nostra specie sono mutati innumerevoli aspetti nella vita di tutti i giorni, dall'ambiente in cui siamo immersi, la dieta, gli allenamenti fisici e le abitudini lavorative che ci costringono talvolta alla sedentarietà e talvolta al mantenimento di posture prolungate. Numerosi gruppi di studiosi sostengono che l'essere umano sia stato progettato con tutto il necessario per correre senza calzature o comunque con calzature minimaliste, al punto da sostenere che correre senza il supporto delle moderne calzature, potesse ridurre l'incidenza di infortuni legati alla corsa. [3] Tuttavia anche queste supposizioni sono state messe in discussione, lasciando il campo in esame ancora sotto studio e con una valanga di domande senza risposta.

Prima di procedere con le considerazioni, alcune precisazioni in merito ai termini che andremo a utilizzare. RFS sta per Rearfoot Strike, ovvero "appoggio sul retro piede", intendendo coloro che quando corrono, appoggiano per primo il tallone poi il resto del piede.

MFS che sta per Midfoot Strike, ovvero "appoggio dell'intera pianta del piede".

FFS che sta per Forefoot Strike, ovvero "appoggio dell'avampiede" intendendo coloro che atterrano di punta.

Secondo studi condotti da calzature moderne da running, almeno il 75% dei runner ha un atteggiamento in corsa in RFS [4], questo è dovuto probabilmente all'alto livello di



ammortizzamento fornito dalla calzatura in tale zona. Solo il 24% dei runner atterra sulla parte centrale del piede (MFS) e l'1% atterra sull'avampiede (FFS).

A questo punto è opportuno precisare che tali appoggi vanno a scatenare a livello biomeccanico differenti reazioni in termini di Forza di Reazioni Verticali al Suolo (Vertical Ground Reaction Forces - GRF) durante la fase di appoggio.

E' oramai appurato che l'atterraggio in RFS fornisce un elevato picco di forza verticale (GRF) nella fase immediatamente antecedente il picco propulsivo (come evidenziato in figura). Ciò si traduce in elevati tassi di carico nella fase iniziale della posizione. Al contrario, un atterraggio in FFS è in grado di dissipare tale impatto grazie al carico muscolare eccentrico della muscolatura del polpaccio, incrementando così la potenza propulsiva del passo seguente.

Atterrare in FFS comporta necessariamente anche una falcata più corta, pertanto un atterraggio col piede più vicino al centro di massa corporea e questo riduce il momento della forza di reazione del terreno alle articolazioni dell'anca e del ginocchio (e quindi anche lo stress di carico ad esse imputato). Un altro studio condotto da Edwards e altri [6] ha dimostrato come una riduzione della lunghezza del passo, indipendentemente dallo schema di appoggio e dalla velocità, ridurrebbe la probabilità di sviluppare stress a livello osseo nella regione tibiale. Allo stesso tempo, un carico eccessivo sull'avampiede può incrementare lo stress a livello delle teste metatarsi.



La quasi totalità degli studi mette in evidenza come la corsa a piedi scalzi (e quindi anche con scarpe barefoot) incoraggi uno schema di appoggio in FFS, ed è anche facile immaginare il perché dal momento che l'appoggio in RFS su un tallone in assenza di ammortizzazione comporterebbe un elevatissimo impatto in termini di forze di reazioni verticali (GRF).

A livello biomeccanico dunque, la corsa con scarpe barefoot ci porta ad avere una lunghezza del passo tendenzialmente più corta ed una frequenza più alta, tipica quindi di chi è abituato a correre in FFS. E questo, come abbiamo già detto, riduce le forze di reazione e con esse anche l'impatto correlato al rischio di fratture [7-8].



L'unica evidenza biomeccanica che si evidenzia in chi corre con calzature barefoot è l'atteggiamento a favorire un appoggio in FFS a discapito di quello sul RFS e la tendenza ad atterrare sulla punta del piede più dolcemente (è bene precisare che lo studio è stato condotto su un numero non troppo ampio di persone, circa 20, che correvano con calzature di marchi differenti ed è stato altresì notato che chi correva con calzature barefoot dal tallone lievemente più rinforzato, se pur con drop assente, tendessero comunque ad atterrare maggiormente con un pattern in RFS) [9].

Correre è probabilmente la forma di esercizio più naturale che abbiamo. Ci sono prove che siamo stati progettati per correre e che lo abbiamo fatto per concorrere alla sopravvivenza. Tuttavia, abbiamo trascorso gran parte della nostra storia evolutiva a piedi nudi, e le scarpe da corsa moderne sono apparse solo negli ultimi 50 anni. Pertanto, si potrebbe sostenere che correre con scarpe altamente ammortizzate e con un buon controllo del piede sia in realtà innaturale e possa favorire un alto tasso di infortuni. Chiaramente ci sono differenze biomeccaniche tra chi corre a piedi nudi e chi corre con l'appoggio posteriore (RFS), e queste sono state ampiamente documentate in letteratura. Tuttavia, il rischio di infortuni associato alla corsa a piedi nudi è in gran parte sconosciuto. Potrebbe emergere un cambiamento di paradigma nel modo in cui concepiamo l'appoggio del piede, le calzature e persino il trattamento del piede. Sono necessari studi prospettici sugli infortuni, ben controllati e su larga scala, per determinare se togliersi le scarpe mentre si corre sia davvero un bene per la nostra salute.



Ma quindi è meglio indossare calzature convenzionali o barefoot?

Non ci sono evidenze sul cosa sia meglio utilizzare, al momento sappiamo soltanto che le due tipologie di calzature portano a due tipi di calzate e falcate differenti. Con esse anche a diversi rischi, ma nessuna delle due, ahimè, riduce drasticamente il rischio di infortuni nell'arto inferiore.

È corretto pensare che correre con calzature barefoot possa favorire la crescita di muscolatura nel piede, ma è altrettanto vero che passare ad una calzatura minimalista dopo anni di calzature convenzionali può portare all'insorgenza di dolore lombari o cervicali. Possiamo senz'altro dire che ognuno di noi è predisposto più ad un tipo di calzatura piuttosto che un'altra e che il tutto è anche strettamente correlato al nostro personalissimo gusto. Quello che conta è, come sempre, divertirsi e affidarsi ai consigli degli specialisti.

Dott. Andrea Berti
Fisioterapista

[1] Barefoot Running; Biomechanics and Implications for Running Injuries; Altman, Allison R. PhD1; Davis, Irene S. PT, PhD2; Current Sports Medicine Reports 11(5):p 244-250, September/October 2012. | DOI: 10.1249/JSR.0b013e31826c9bb9

[2] Bramble DM, Lieberman DE. Endurance running and the evolution of Homo. Nature. 2004; 432: 345–52.

[3] Lieberman DE, Venkadesan M, Werbel WA, et al.. Foot strike patterns and collision forces in habitually barefoot versus shod runners. Nature. 2010; 463: 531–5.

[4] Nike, Inc. Company History and Information [Internet]. Nike Repository; 2010 [Modified 2010]. Available from: <http://www.nikerepository.com/nike-company-history>

[5] Hasewaga H, Yamauchi T, Kraemer WJ. Foot strike patterns of runners at the 15-km point during an elite-level half marathon. J Strength Cond Res. 2007; 21: 888–93

[6] Taunton JE, Ryan MB, Clement DB, et al.. A retrospective case-control analysis of 2002 running injuries. Br J Sports Med. 2002; 36: 95–101.

[7] Heiderscheid BC, Chumanov ES, Michalski MP, et al.. Effects of step rate manipulation on joint mechanics during running. Med Sci Sports Exerc. 2011; 43: 296–302.

[8] Hobara H, Sato T, Sakaguchi M, Nakazawa K. Step frequency and lower extremity loading during running. Int J Sports Med. 2012; 33: 310–3

[9] Perl DP, Daoud AI, Lieberman DE. Effects of footwear and strike type on running economy. Med Sci Sports Exerc. 2012; 44: 1335–43.



MATERIALI E GADGET IN SEZIONE IN VENDITA AI SOCI

Un'idea regalo per amici e conoscenti

- Magliette uomo/donna in materiale tecnico con logo CAI Rimini
- Magliette in cotone con logo CAI Sezione di Rimini
- Scaldacollo blu/grigio con il Logo CAI
- Gagliardetto CAI Sezione di Rimini
- Distintivo ricamato CAI Sezione di Rimini in stoffa
- Spilla scudetto CAI
- Portachiavi CAI smaltato
- Cartine delle Alpi e dell'Appennino
- Cartine e guide escursionistiche del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi
- Cartine e guide escursionistiche del Parco del Sasso Simone e Simoncello
- Vasto assortimento di manuali del CAI
- Sacca Zainetto CAI Sezione di Rimini



LAYAK
mountain and run

Borgo Maggiore - RSM
Via dei Boschetti 57
Tel. 0549.980022
info@layak.eu

calzature ed abbigliamento corsa
calzature ed abbigliamento montagna
accessori corsa montagna nordic walking
personale specializzato e consulenza tecnica

SOCI C.A.I.
sconto
15%



Farmacia Celle
Dott.ssa Laura Bertoni
Via XXIII Settembre 154/c Rimini

Omeopatia Fitoterapia Cosmetica

Servizi & Competenze
Sconti & Promozioni

Tel/Fax 0541.740714 farm.celle@corofar.net

 Segui su Facebook

Rivenditore autorizzato occhiali e binocoli
approvati dal Club Alpino Italiano ottica e contattologia

L'Optica del Borgo
di Edi Andreoli

Viale Tiberio, 22
47921 Rimini
Facebook: L'ottica del Borgo

Telefono: 0541/020860
Cellulare: 3477579198
lotticadelborgo@gmail.com

SOCI C.A.I.
SCONTO
DAL **10%**
AL **20%**

